

REGIONE-ANCI-UIPI
Firmato protocollo
per test sierologici
alla Polizia Locale
e alla Provinciale



Firmato il protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ance e Uipi finalizzato ad estendere l'indagine di sieroprevalenza agli operatori di polizia locale dei comuni, delle province e della Città Metropolitana del Lazio, coinvolti nelle attività di contrasto alla diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2. I test sierologici, per cui la Regione Lazio si impegna a coprire gli oneri finanziari, quantificati in euro 200mila per l'anno 2020, hanno lo scopo di aumentare la conoscenza dello stato di salute di determinate categorie di lavoratori, maggiormente impegnati nel contrasto alla diffusione del virus. Il test, su base individuale e volontaria, è stato effettuato nella prima fase agli operatori sanitari, agli operatori delle forze dell'ordine e assimilati o comunque coinvolti nell'assistenza nel periodo epidemico in strutture della Regione Lazio, mentre oggi saranno estesi a questa categoria con le stesse modalità. Dunque il personale soggetto all'indagine dovrà essere preventivamente informato della valenza e dei limiti del test e dovrà sottoscrivere l'autorizzazione all'utilizzo dei suoi dati e risultati ai fini di sanità pubblica. Le indagini saranno coordinate dal Medico Competente, con la collaborazione del Comando del Corpo di Polizia Locale e, ove necessario, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente locale di appartenenza. Gli esami necessari potranno essere svolti nei laboratori pubblici e privati riconosciuti dal SSR secondo apposito elenco approvato dalla Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria, pubblicato sul sito della Regione Lazio e aggiornato mensilmente.

La vittima è una donna, i fatti in un noto supermercato di Cerveteri Gli viene chiesto di indossare la mascherina e gli sputa addosso

La denuncia del gesto a dir poco incivile davanti le telecamere della trasmissione "Pomeriggio Cinque" condotta da Barbara D'Urso

Chiede al signore di indossare la mascherina e lui gli risponde sputandogli addosso. Il fatto è successo a Cerveteri. A raccontare l'accaduto, davanti alle telecamere di Pomeriggio Cinque, di Barbara D'Urso, la vittima del gesto, Barbara Pecorelli. Un gesto incivile, soprattutto in tempi come quelli vissuti oggi, dove l'emergenza sanitaria da covid-19 è ancora in atto e la paura di un possibile contagio è alta. Il gesto sarebbe stato ripreso dalle telecamere e non è escluso che la donna, ora, decida di sporgere denuncia nei confronti dell'uomo.



Ladispoli

Il sindaco Grando:
"Non si cedono
le spiagge libere
agli stabilimenti"



Il sindaco Alessandro Grando ha parlato delle questioni legate a Fase 2, in particolare su spiagge libere e riaperture. "La stagione balneare non ancora iniziata e sarà prorogata dalla Regione. Veranno presi degli accorgimenti per le spiagge libere così da evitare assembramenti. Ringrazio la Regione per i fondi arrivati, grazie per averci ascoltato così sono arrivati 240mila euro per la sorveglianza ed entro breve la stagione potrà partire". Sull'estensione delle concessioni straordinarie agli stabilimenti per le spiagge libere: "Questa è un'ipotesi che non ci piace".

Dal 29 maggio tutti al mare

La Regione dà il via libera alla ripartenza ufficiale delle strutture marine e spiagge libere nel Lazio. I Sindaci potranno singolarmente decidere una data diversa di riapertura



Finalmente anche la Regione Lazio ha pubblicato l'ordinanza del Presidente con le linee guida per le attività turistico ricreative che si applicheranno agli stabilimenti balneari, alle spiagge attrezzate e alle spiagge libere, compresa la tanto attesa, data delle riaperture, fissate per il 29 Maggio, salvo, la scelta dei Sindaci di decidere una data diversa. Queste sono, solo, alcune delle informazioni, anticipate durante la seconda videoconferenza, voluta dall'assessore Paolo Orneli con le associazioni dei balneari, per un confronto sui punti critici delle linee guida. La Regione Lazio, ha fatto chiarezza, sulla data e sulle nuove modalità che riguardano le linee guida degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere.

servizi alle pagine 3

servizio a pagina 5

Vendere on line ai tempi del Coronavirus

Rapporto della Casaleggio: "Nel 2019 acquisti aumentati del 17%, fatturato 48,5 mld"

Gli acquisti online degli italiani sono cresciuti del 17% nel 2019, per un giro d'affari da 48,5 miliardi di euro complessivi. È quanto emerge dal 14esimo rapporto 'E-commerce in Italia 2020 - Vendere online ai tempi del Coronavirus' pubblicato dalla Casaleggio Associati. "È da 15 anni che l'e-commerce in Italia cresce a doppia

cifra", ha sottolineato Davide Casaleggio. Secondo il report, agli italiani acquistare online piace. Il 76% dei consumatori acquista da mobile, il 98% ha acquistato almeno una volta sui marketplace e oltre 31,6 milioni di persone nel 2019 hanno scelto siti esteri per il loro shopping, in particolare da Cina, Regno Unito, Stati Uniti

e Germania. Le aziende italiane di e-commerce che vendono all'estero sono state il 61% (+5% dallo scorso anno), mentre il 39% vende solo in Italia. Sui sistemi di pagamento la carta di credito è il mezzo più diffuso (28%), seguita da digital wallet (23%), bonifico (19%), pagamento alla consegna (17%) e pagamento via mobi-

le (7%). I settori che nel 2019 hanno trainato il mercato sono stati il tempo libero che ha drenato il 42,7% del fatturato complessivo, seguito dal turismo che incide con il 25% dei ricavi. I centri commerciali rappresentano il 15,5% del giro d'affari. Gli altri settori nel 2019 valgono ciascuno meno del 5%: le assicurazioni arrivano al 4,6%, elettronica

al 3,3%, alimentare al 3,1%. Con l'emergenza Coronavirus, ha sottolineato Casaleggio, "negli ultimi mesi è stato registrato un calo fortissimo di transazioni in settori fino ad oggi dominanti on-line quali il turismo, a favore di altri fino a questo momento considerati marginali come l'alimentare che ha avuto una crescita a tre cifre".

Via Fontana Morella più sicura: l'aula ha approvato la mozione proposta dai grillini

Pascucci sposa la linea dei 5 Stelle

Euforia degli esponenti locale del movimento per la posizione espressa della maggioranza

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Consiglio Comunale ha approvato la nostra mozione per la messa in sicurezza di via Fontana Morella. Quindici consiglieri, tra cui il Sindaco, hanno votato favorevolmente alla nostra richiesta di avviare un percorso di riqualificazione del manto stradale, nella segnaletica e dell'illuminazione di questa importante arteria stradale della nostra città. I consiglieri Travaglia, Mundula e Zamboni si sono astenuti. Certo, sappiamo che il Comune non ha la bacchetta magica. L'approvazione di questa mozione non vuol dire che domani inizieranno i lavori, ma l'Amministrazione ha comunque riconosciuto la necessità di queste opere urgenti il consigliere Bellomo presidente della Commissione lavori pubblici si è formalmente impegnato a convocare la commissione inserendo questa proposta nell'ordine del giorno. Ci vorrà qualche mese per completare il tutto ma ancora una volta il Movimento 5 stelle Cerveteri è riuscito a portare all'attenzione dei nostri amministratori una

Pascucci: rassicura: "Le spiagge di Cerveteri restano pubbliche"

Messaggio del sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci che garantisce sul mantenimento del pubblico in fatto di spiagge. "Nessun nuovo caso di contagio al COVID-19 a Cerveteri. Resta dunque fermo a 3 il numero dei cittadini positivi. Inoltre si è svolto il primo Consiglio comunale in modalità video-conferenza. Sul sito istituzionale è già disponibile la registrazione. Prosegue intanto il lavoro per la stagione estiva 2020. Stiamo continuando il tavolo di lavoro con la Capitaneria di Porto, l'Assobalneari, i gestori degli stabilimenti e gli uffici comunali per pianificare al meglio la stagione che sarà. Vi ricordo che ad oggi è consentito fare sport acquatici, correre e camminare. Ancora non consentita la balneazione e lo stazionamento. In queste ore è circolata una notizia poco esatta sulla questione spiagge libere. Per noi la presenza di spiagge libere è imprescindibile. Il mare è e sarà sempre dei cittadini".



Termometri per Polizia Locale e Protezione Civile

Il Comune di Cerveteri compra cinque termometri automatici da fornire in dotazione alla Polizia Locale e alla Protezione Civile. Il costo per gli apparecchi è di circa 677 euro. "Impegno di spesa per la fornitura di n. 5 termometri automatici - si legge nella determinazione - per il rilevamento della temperatura corporea (per la prevenzione rischio COVID 19). Affidamento fornitura alla G.A. Europa Azzaroni di Bologna". Adesso va atteso l'arrivo dei termometri per i quali bisognerà attendere qualche settimana.

questione urgente segnalata dai cittadini. Abbiamo inoltre ottenuto risposte importanti dal Sindaco in merito al servizio irriguo di Cerenova. Il servizio non verrà interrotto o sospeso. Questa la prima fondamentale notizia. Ma quale futuro avrà? quali costi? Il Consorzio, suggerito dall'amministrazione, non si è sostituito (non si sono raggiun-

te le 1000 sottoscrizioni necessarie). Il Comune ha quindi inviato i primi gg di maggio una lettera (prot. 21771) al Dir. Gen.le del Consorzio Tevere Agro Romano chiedendo se in base all'art 15 del regolamento si possa continuare a fruire del servizio considerando quella in uso a Cerenova già un'utenza speciale, senza bisogno di un ulteriore

attivazione o bonifica contrattuale. Al momento siamo in attesa di risposta da parte dell'Ente, ma nel frattempo il Sindaco assicura che in nessun modo nel 2020 il servizio subirà interruzioni o sospensioni. Risposte consistenti su temi importanti quindi in un Consiglio Comunale sui generis. Il primo nella storia della nostra città effettuato a

distanza, con consiglieri in aula e consiglieri collegati in videoconferenza. Misure necessarie per via della pandemia che stiamo vivendo e che sta lasciando segni indelebili in tutta la nazione. Ma nonostante tutto l'Italia reagisce. E così anche Cerveteri, usando ogni mezzo a sua disposizione, per ripartire e continuare verso una nuova normalità".

Caso Vannini, le Iene gettano nuove ombre sulla figura di Antonio Ciontoli

Ieri sera, a Le Iene, si è parlato nuovamente del caso Vannini, il giovane ragazzo di Cerveteri morto, 5 anni fa, per un colpo d'arma da fuoco esploso da Antonio Ciontoli nella villetta della famiglia della ragazza a Ladispoli. Il 7 febbraio la Cassazione ha stabilito che il processo d'Appello è da rifare. L'udienza è fissata per il prossimo 8 luglio. Continuano ad emergere, come raccontato da Giulio Golia, nuove ombre sulla figura di Antonio Ciontoli. Ieri la trasmissione ha

mostrato i documenti che confermerebbero al vicenda relativa al rapporto sessuale che Ciontoli avrebbe avuto con due ragazze straniere sull'Aurelia. Rapporto che Ciontoli avrebbe confessato, ma nel verbale, rilasciato ai Carabinieri, negherebbe le altre accuse, tra cui quelle di non aver pagato la prestazione mostrando il tesserino. La trasmissione, però, è venuta in possesso della denuncia delle due ragazze, che raccontano tutto l'episodio avvenuto nel 2000.



Vinti a Cerveteri 11806 al Daily Jackpot

"Il Daily Jackpot di 888casino strizza l'occhio al Lazio nel mese di aprile. Le sei vincite centrate in regione hanno prodotto una vincita complessiva di 47.855 euro. Roma, con due Daily Jackpot, è stata grande protagonista: premi per oltre 13 mila euro totali. Tra le città fortunate, riporta Agipnews, si registrano Cerveteri, che festeggia la vincita singola complessiva più alta del mese con 11.806 euro, Fiumicino, Fomina e Montelibretti".



Dopo l'exploit del 2018, questo è quanto emerso dalle ricerche dell'Istat in merito all'andamento dell'economia agricola

Agricoltura: nel 2019 brusca frenata per produzione vino

Il 2019 si è rivelato un anno decisamente negativo per la produzione di vino. Dopo l'exploit del 2018, quando la produzione è aumentata del 24,2% in volume e del 41,2% in valore, nel 2019 si è registrato un consistente ridimensionamento dei volumi (-12,1%) e dei valori produttivi (-17,5%). E' la fotografia scattata dall'Istat sull'andamento dell'economia agricola nel 2019. La contrazione ha risentito degli andamenti climatici non favorevoli del periodo primaverile. Per contro, il prolungato periodo estivo caldo e asciutto ha consentito la maturazione delle uve con un notevole tasso zuccherino, che ha favorito una qualità

dei vini medio-alta, soprattutto nelle zone dove si è potuta ritardare la vendemmia. Ciò ha permesso di mantenere inalterata la quota di vini a denominazione d'origine e di salvaguardare lo sforzo messo in atto dai produttori italiani negli ultimi anni per elevare e mantenere gli standard di qualità della nostra produzione vinicola. La riduzione del volume di produzione non ha impedito all'Italia di confermarsi il primo produttore mondiale di vino davanti a Francia e Spagna. L'annata 2019 è stata negativa anche per la frutta (-6,6% della produzione in volume e -12,6% in valore). Il comparto ha infatti

pesantemente risentito degli effetti di agenti parassitari particolarmente aggressivi (invasione della cimice asiatica) e delle patologie connesse agli eventi climatici avversi (pioggia e freddo nella stagione della fioritura ed eccessivo aumento delle temperature nel periodo estivo). Molto negativo è stato l'andamento della produzione di pere (-34,6%), ciliegie (-14,6%), limoni (-9,7%), kiwi (-4,2%), mele (-4%) e di tutta la frutta secca. Il prodotto agricolo con la migliore performance nel 2019 è stato l'olio d'oliva, la cui produzione è cresciuta del 27,6% in volume e del 29,6% in valore, con un aumento dei prezzi alla produ-

zione dell'1,6%. Il settore, che nel 2018 aveva subito un crollo produttivo di oltre il 25%, ha beneficiato dei primi effetti delle misure intraprese per il contrasto alla diffusione della xilella e della mosca olearia oltre che della congiuntura favorevole nell'alternanza tra annate di carica e scarica. Nel caso dell'olio i fattori climatici hanno inciso in modo diversificato nelle varie aree del Paese, risultando più favorevoli nelle regioni del Sud, meno esposte alle piogge e al freddo dei primi mesi dell'anno. A guidare la ripresa sono state infatti soprattutto Campania (+50,3%), Calabria (+48,9%) e Puglia (+36,6%).

La Regione dà il via libera alla ripartenza ufficiale delle strutture marine e spiagge libere nel Lazio Lazio, la stagione estiva inizia il 29 maggio

Gli stabilimenti balneari riapriranno nell'ultimo week end del mese

I Sindaci potranno singolarmente decidere una data diversa di riapertura

Finalmente anche la Regione Lazio ha pubblicato l'ordinanza del Presidente con le linee guida per le attività turistico ricreative che si applicheranno agli stabilimenti balneari, alle spiagge attrezzate e alle spiagge libere, compresa la tanto attesa, data delle riaperture, fissate per il 29 Maggio, salvo, la scelta dei Sindaci di decidere una data diversa. Queste sono, solo, alcune delle informazioni, anticipate durante la seconda videoconferenza, voluta dall'assessore Paolo Orneli con le associazioni dei balneari, per un confronto sui punti critici delle linee guida. La Regione Lazio, ha fatto chiarezza, sulla data e sulle nuove modalità che riguardano le linee guida degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere. L'assessore ha più volte sottolineato l'importanza delle norme e delle regole di comportamento, attraverso le quali si potrà avviare la stagione balneare in modo sicuro, anche grazie alle risorse che saranno date ai comuni per l'organizzazione delle spiagge libere. L'assessore ha voluto spiegare i passaggi più restrittivi dell'ordinanza appena uscita che indicano, una distanza tra gli ombrelloni, di 10 mq, salvo, come indicato dai PUA Comunali. La Regione Lazio ha voluto allungare a 30



giorni il mantenimento dell'elenco delle presenze, e l'obbligatorietà dell'uso del telo sul lettino, infine, la chiusura delle strutture balneari alle 21.30, esclusi i bar e ristoranti. Ecco il testo delle linee guida allegate all'ordinanza: "Predispone una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento adeguatamente preparato (steward di spiaggia) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare. È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto. Privilegiare l'accesso agli stabilimenti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 30 giorni, nel rispetto della normativa

sulla privacy. Potrà essere rilevata ai clienti la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C. Gestori e lavoratori non possono iniziare il turno di lavoro se la temperatura corporea è superiore a 37,5 °C. La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione. Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al

distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita. Il sindacato balneari: "Gli stabilimenti riapriranno il 29 in tutta la Regione". Indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo), assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone e comunque mantenendo un distanziamento non inferiore a quanto indicato dai PUA comunali. I Comuni individuano, attraverso proprie ordinanze, le modalità con cui garantire i camminamenti per il raggiungimento della battigia garantendo i distanziamenti di sicurezza. Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio),

quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m, ad eccezione di quelle utilizzate da persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. È fatto divieto di utilizzare lettini o sdraio in assenza di un telo di copertura. Occorre effettuare regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto. Per i servizi igienici si suggerisce di dotare i bagni di asciugamani e copri-water monouso. Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. In ogni caso la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Per le attività di ristorazione e bar, i gestori devono attenersi alle Linee guida previste per lo specifico settore. Si suggerisce di agevolare il servizio di delivery all'ombrellone, nel rispetto delle regole di sicurezza e di prevenzione previste. Con riferimento alle modalità di utilizzo delle aree gioco per bambini, si rimanda alle indicazioni contenute nell'allegato 8 del DPCM 17 maggio 2020 (Linee guida

per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19). Pagina 11 / 32 Per quanto riguarda le spiagge libere, si ribadisce l'importanza dell'informazione e della responsabilizzazione individuale da parte degli avventori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. Al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza. Anche il posizionamento degli ombrelloni dovrà rispettare le indicazioni sopra riportate. È da vietare la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possano dar luogo ad assembramenti. Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchette) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf, stand up paddle) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

Tra Covid, incompetenza, ritardi e crisi economica qualcuno sicuramente non riuscirà a riaprire Cerveteri e Ladispoli tra speranze e paure

Stabilimenti balneari: i gestori sono in allarme per le regole incerte ed opache, la certezza di multe, sanzioni e nuovi balzelli

Spiagge libere nel caos, ancora senza regole. Cresce la preoccupazione tra i balneari di Cerveteri e Ladispoli. L'imminente riapertura stabilita per il 29 Maggio ha acceso luci ed ombre sul piano normativo e la categoria è in fibrillazione. L'opacità di norme certe da un lato, e regole stringenti nonché surplus di balzelli dall'altro, spingono le imprese nel letale tritacarne della burocrazia. E' questo l'obiettivo: diffondere la paura per tenere tutto e tutti sotto controllo? Si ha il terrore di sbagliare, di fare poco, o di fare troppo, disposizioni precauzionali fatte davanti a un bicchiere di spritz delle quali sarà praticamente impossibile controllarne l'adozione, misure restrittive che forse impediscono la copertura dei costi e la continuità dei bilanci, renderebbero, secondo molti, totalmente antieconomico e troppo rischioso riaprire i battenti. A Ladispoli, prima del Covid, agli

stabilimenti balneari era stato intimato di smontare baracca e burattini ad inverno ormai finito, per poi dover ri-chiedere, praticamente contestualmente, le autorizzazioni a montare nuovamente le strutture per l'anno successivo ormai alle porte! Una guerriglia combattuta a colpi di carta bollata che si è consumata sulla pelle dei gestori. Prima i ritardi di enti e comune e poi il Covid 19 incombono sulla stagione turistica più incerta di sempre, a fare le spese di questa situazione, anche gli utenti, che rischiano di trovarsi a vivere una stagione senza servizi di tutela sulle spiagge libere ed al contempo prezzi gonfiati nelle strutture balneari private. La Regione ha accordato a Ladispoli 240mila euro per la sorveglianza delle spiagge libere, ed il sindaco Grando ha già annunciato che questi fondi saranno impiegati direttamente dal Comune. Speriamo che andrà meglio degli

anni passati, dove ricordiamo l'intervento della Procura della Repubblica per la verifica dei criteri di assegnazione e della rendicontazione dei servizi di sorveglianza su soglie fuori bando. Al Comune non piace affatto la concessione straordinaria agli stabilimenti della manutenzione delle spiagge libere: forse si spera che con i fondi regionali, stavolta ben impiegati, si possa fare di meglio rispetto a quanto potrebbero fare gli esperti privati. Non resta che attendere per vedere quali servizi di sorveglianza e tutela verranno messi in campo. I comuni ad oggi, soprattutto quello di Cerveteri che ha molto più arenile, non hanno ancora annunciato nessun piano di gestione della spiaggia libera. A proposito delle spiagge libere, ricordiamo che l'altro ieri l'assessore ceretanese all'ambiente Elena Gubetti si è limitata ad un generico annuncio: "Ci stiamo organizzando". Insomma, ad oggi

il Comune di Cerveteri ha solo messo le mani avanti. Inoltre l'arrivo dei fondi regionali (162 mila euro) rischia di essere, come per la cassa integrazione, i finanziamenti "agevolati" e molto altro, tardivo a causa delle conclamate inefficienze istituzionali. Resta poi il rimpianto sulle competenze circa la pulizia e l'igienizzazione dell'arenile pubblico: non siamo ancora riusciti a delineare se dovrà occuparsene una ditta privata, il nuovo gestore dell'N.U. in extra soglia (?) o qualche associazione di volontariato alternando la pulizia alla raccolta alimentare. Forse una convenzione coi privati per affidare le aree pubbliche, compresi i servizi di salvataggio nell'ottica di una ottimizzazione complessiva, poteva essere vagliata in maniera più attenta e senza pregiudizi? Di fatto il problema principale resta quello di ridurre i costi di accesso per gli utenti, far rispettare le distanze di

sicurezza, offrire almeno una parvenza di servizio pubblico, e tutelare anche i privati che ci mettono, oltre al rischio di impresa, quest'anno anche "il deretano". Le sanificazioni al mare e negli spazi aperti poi, hanno veramente un senso dal punto di vista sanitario o servono solo a "sanificare" le coscienze e a dare contentini? Lo steward di spiaggia, il mantenere un elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni. La possibilità di rilevamento della temperatura corporea, le barriere fisiche, la mascherina, il gel igienizzante, le modalità di prenotazione e pagamento elettroniche, l'accesso contingentato con percorsi separati, il distanziamento tra gli ombrelloni e lettini, la garanzia di disinfezione delle aree comuni e degli stessi lettini e sdraio, fanno presagire gli incubi notturni della categoria che anche stavolta rischia di restare sola. E qualcuno anche saltare la stagione del 2020.

E' quanto prevede la nuova ordinanza emanata ieri pomeriggio dalla Regione Lazio

Orari più lunghi per pasticcerie, gelaterie, pizzerie e altre attività artigianali di prodotti alimentari

Orari più lunghi per le attività artigianali che producono alimenti. Lo stabilisce l'ordinanza firmata ieri dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Pasticcerie, gelaterie, pizzerie al taglio, rosticcerie e piadinerie, per citarne alcune tra le più interessate al provvedimento, potranno restare aperte anche dopo le ore 21,30. La stessa facoltà è concessa agli esercizi commerciali di vicinato e alle attività commerciali su aree pubbliche, purché vendano prodotti alimentari. A tutte queste imprese si estende dunque la disciplina degli orari di apertura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sul posto o da asporto, oltre che di farmacie e parafarmacie e aree di servizio. "E' una novità che accogliamo positivamente", afferma Ermanno Fiorentini, presidente dell'Associazione Panificatori e Pasticceri, realtà affiliata alla CNA di Viterbo e Civitavecchia. "E' un momento durissimo e temo che ancora a lungo dovremo fare i conti con una riduzione dei consumi. Nonostante le riaperture, nelle pasticcerie e in altre attività assimilabili si registra una sensibile contrazione della domanda. Ben venga dunque, per chi vorrà, anche la possibilità di allungare gli orari". Luca Fanelli, responsabile territoriale di CNA Alimentare, evidenzia che "le imprese operano in un contesto che è profondamente cambiato e impone una riflessione sulla riorganizzazione dell'offerta. Soprattutto con l'estate alle porte, questa facoltà di tenere aperte le attività oltre le 21,30 può aiutare le nostre piccole imprese e stimolarle a studiare nuovi ser-

Fiorentini e Fanelli della CNA:
"Finalmente una novità positiva per tutti"



vizi per i cittadini, sia nelle località turistiche sia nei centri storici e nelle città, che quest'anno saranno sicuramente meno deserte". "Ci sembra altresì importante che

dell'opportunità possano fruire le attività commerciali sulle aree pubbliche e gli esercizi di vicinato. Il lockdown ci ha fatto riscoprire il valore di queste piccolissime imprese

nel tessuto sociale dei nostri comuni. Ci auguriamo - conclude Fanelli - che nella ripartenza non venga meno l'attenzione verso la presenza di queste realtà vitali".

Sanificazioni, c'è troppa confusione



"L'uso corretto delle parole da parte del legislatore è fondamentale. Altrimenti si rischia di fallire gli obiettivi prefissati. È il caso della confusione che si è innescata sul termine sanificazione contenuto nei recenti provvedimenti del governo, che sta provocando un vero e proprio cortocircuito normativo e applicativo". Lo sostiene CNA. Cosa succede? "L'incertezza della norma contenuta nel decreto Cura Italia, che prevede un credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro, riproposto, con una soglia diversa, nel decreto Rilancio, comporta - spiega CNA - costi superflui per le imprese che hanno necessità di effettuare interventi di pulizia e disinfezione ma che, per usufruire dell'agevolazione, sono indotte, in molti casi, a ricorrere a

trattamenti non prescritti dal Ministero della Salute". E c'è da tenere in considerazione un altro aspetto: "Si escludono, ingiustamente, migliaia di imprese professionali di pulizia dalle operazioni per il contrasto del coronavirus". Le prescrizioni contenute nella circolare numero 5443 del Ministero della Salute individuano gli specifici interventi di pulizia e disinfezione necessari ad evitare i rischi di contagio con l'utilizzo di appositi prodotti. Si tratta di attività abitualmente svolte dalle imprese professionali del settore delle pulizie e non solo da imprese abilitate alla sanificazione. CNA chiede dunque un chiarimento legislativo che consenta alle imprese di applicare correttamente le disposizioni anti-Covid 19 senza dover sostenere costi spesso superflui.

"Non bisogna meravigliarsi se per quasi due ore una classe di bambini di seconda primaria (8 anni) restano ad ascoltare un autore ponendogli domande non banali sulla scrittura di racconti e poesie. Massimiliano Passerani è stato ospite disponibilissimo e generosissimo dei bambini della 2N dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani": donare la poesia, una delle più alte espressioni dello spirito umano, a dei giovanissimi, attenti ed interessati non è cosa da tutti. Quindi grazie a chi ha ideato l'incontro accettando la sfida cui non tutti credevano ed offrendo una grande opportunità di crescita per i bambini, grazie ai bambini che hanno dimostrato una maturità inconsueta per la loro età e grazie ai

Ospite in videoconferenza con la Don Milani il noto scrittore Massimiliano Passerani

loro genitori per il supporto offerto a questa iniziativa. In un momento inaspettato, in cui abbiamo dovuto cambiare profondamente le nostre abitudini, fondamentale, come un'importante esigenza, è stato il voler supportare affettuosamente e emozionalmente, l'animo dei nostri piccolini. La maestra Maria Di Matteo ha proposto il progetto "EMOZIONE DI TANTI COLORI", leggendo quotidianamente e stimolando i bambini della 2N Scuola prima-

ria di Valcanneto a scrivere le proprie emozioni tutti i giorni. Programmando le attività con le colleghe, ha accolto l'idea della maestra Samantha Laducara di far conoscere uno scrittore (suo amico) agli alunni e tutte insieme hanno organizzato una videoconferenza con lo scrittore Massimiliano Passerani, dopo che i bimbi avevano letto dei suoi brani estralati da "Ogni volto sopra di me... sospiri". In tutta amicizia e con curiosità, lo scrittore Massimiliano

Passerani, con la moglie Barbara Moriglia promotrice delle sue opere, hanno partecipato alla simpatica intervista condotta dai piccolini, che hanno mostrato, considerando la loro piccola età, una capacità estremamente riflessiva e sensibile. L'incontro, però, non si esaurisce qui: i piccolini doneranno alcuni dei loro scritti da pubblicare sul "muro" della nazionale poeti, della quale Massimiliano fa parte, e parteciperanno, quando tutto tornerà alla normalità, alla pre-

sentazione del suo nuovo libro "Il mago e la bambina". Ringraziamo per questa bella esperienza Massimiliano Passerani e Barbara Moriglia per la disponibilità e la dolcezza con cui hanno dialogato con i loro intervistatori; la maestra Maria Di Matteo e tutte le maestre del team della 2N che con lei hanno armoniosamente collaborato. Ai nostri carissimi alunni un encomio per l'impegno e la curiosità profusi durante tutto l'evento. Ai loro genitori un grazie per la pazienza e la collaborazione necessaria alla buona riuscita dell'evento. In questo momento particolare è bene tenere alto il sentimento del bene, dell'affetto, dell'amore e dell'amicizia portando i bambini così a contatto con mondo della letteratura".

Strutture ricettive extralberghiere, stabilimenti balneari e palestre: l'ordinanza della Regione sulle riaperture



Il presidente Maurelli: "Da risolvere la questione delle spiagge libere"
Con le linee guida della Regione Lazio parte finalmente la stagione



La regione Lazio ha emanato, oggi, una nuova ordinanza con la quale regola la riapertura di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Con l'ordinanza si "ORDINA ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, che:

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente ordinanza sono consentite: a. l'attività delle strutture ricettive extralberghiere (guest house o affittacamere, ostelli per la gioventù, hostel o ostelli, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, bed & breakfast, country house o residenze di campagna, rifugi montani, rifugi escursionistici, case del camminatore, alberghi diffusi). b. l'attività escursionistica a piedi in natura e nell'aria aperta, anche a titolo professionale, a condizione del rispetto della distanza interpersonale di due metri tra i componenti del gruppo escursionistico.

2. dal 25 maggio 2020 sono consentite le seguenti attività economiche e produttive: a. palestre e piscine; b. l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di centri e strutture sportive, nonché dei centri ricreativi e culturali, fermo restando la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive e la sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in base a questo stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020; c. fermo restando la sospensione delle attività delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020 è

consentita l'attività consistita individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole di musica, di danza, di pittura, di fotografia, di teatro, di lingue straniere ecc.).

3. A decorrere dal 29 maggio 2020 sono consentite le seguenti attività economiche e produttive: a. le attività degli stabilimenti balneari e lacuali, sulle spiagge libere e altre attività a finalità turistico ricreativo che si svolgono sul demanio marittimo e lacuale; b. le attività dei parchi tematici, parchi zoologici, parchi divertimento, luna-park e spettacolo viaggiante; c. i campeggi, villaggi turistici, aree attrezzate per la sosta temporanea.

4. Le attività di cui alla presente ordinanza devono svolgersi nel rispetto: a. dei contenuti delle

Linee guida allegate alla presente ordinanza, ovvero le Linee guida in corso di predisposizione per le attività a decorrenza differita; b. nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali, successivamente integrati in data 24 aprile 2020. c. nelle linee guida nazionali in materia di sanificazione.

5. Resta fermo che, allo scopo di assicurare la massima compatibilità tra gli obiettivi di ripresa delle attività economiche e sociali e quelli di sicurezza dei servizi di trasporto pubblico, i soggetti interessati dalla presente ordinanza si conformano

alla disciplina degli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive eventualmente stabilite con provvedimento del Sindaco del comune di riferimento. Tali discipline prevedono in ogni caso la chiusura delle attività commerciali non oltre le ore 21:30, fatta esclusione delle farmacie, parafarmacie, aree di Pagina 5 / 32 servizio, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sul posto o da asporto, cui si aggiungono, con la presente ordinanza, le attività artigianali di prodotti alimentari (a titolo esemplificativo e non esaustivo pizzerie, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie ecc.), gli esercizi commerciali di vicinato di prodotti alimentari, le attività commerciali su area pubblica di prodotti alimentari".

"Le linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari firmate ieri dal Presidente della Regione Lazio Zingaretti, che confermano l'apertura della stagione balneare nel Lazio al 29 maggio, danno finalmente la possibilità alle imprese balneari di ripartire e alle persone la possibilità di godere del nostro mare" dichiara Marco Maurelli, Presidente Federbaleari Lazio. Le linee guida accolgono le richieste avanzate da Federbaleari Lazio in questi giorni sia per quanto riguarda la data di apertura e sia per quanto riguarda il distanziamento, che dovrà essere di almeno 10 metri quadri tra gli ombrelloni indipendentemente dalla modalità di alle-

stimento della spiaggia e di 1,5 mt tra i lettini, e il divieto assoluto di assembramento. In virtù dei riconosciuti principi di salubrità del mare e della spiaggia, l'utenza turistica presente sull'arenile, non in luoghi chiusi, non avrà alcun obbligo di indossare mascherine e guanti. Resta adesso da risolvere la questione delle spiagge libere che la Regione Lazio ha derogato ai Comuni, competenti in materia e per le quali ha stanziato 6 milioni di euro. Per Federbaleari Lazio le spiagge libere devono comunque essere aperte ma è necessario individuare delle misure che ne consentano la fruizione in totale sicurezza, in attesa delle quali la Federazione ha proposto la temporanea sospensione del transito sulla battigia da parte dell'utenza, per evitare il verificarsi di assembramenti incontrollati, e il divieto di accesso ai venditori ambulanti. "Le spiagge libere sono, al momento, quelle che ci preoccupano maggiormente. La Regione ha derogato la questione ai Comuni e noi siamo consapevoli che le singole amministrazioni stanno lavorando per garantire la tutela della salute pubblica. Ma è necessario prevedere immediatamente un protocollo che permetta alle persone di usufruire in totale sicurezza delle spiagge libere. Per questo abbiamo proposto una cabina di regia che coinvolga le amministrazioni comunali e, soprattutto, la Guardia Costiera che ha gli strumenti e la competenza per poter garantire un accesso sorvegliato alle spiagge libere".

Grando assicura: "A Ladispoli non si cedono le nostre spiagge libere agli stabilimenti"

Il sindaco Alessandro Grando ha parlato delle questioni legate a Fase 2, in particolare su spiagge libere e riaperture. "La stagione balneare non ancora iniziata e sarà prorogata dalla Regione. Veranno presi degli accorgimenti per le spiagge libere così da evitare assembramenti. Ringrazio la Regione per i fondi arrivati, grazie per averci ascoltato così sono arrivati 240mila euro per la sorveglianza ed entro breve la stagione potrà partire". Sull'estensione delle concessioni straordinarie agli stabilimenti per le spiagge libere: "Questa è un'ipotesi che non ci piace. Sparirebbero interi tratti a discapito dei cittadini. A scanso di equivoci, non ci sarà un solo metro quadro di spiaggia libera concessa a privati. Con i fondi regionali non ne

abbiamo bisogno. Anzi, sono contrari gli stessi gestori degli stabilimenti. C'è la proroga fino al 25 maggio delle ordinanze emesse in precedenza ma si apre Bosco di Palo e il giardino De Simoni, tranne i giochi per i bimbi. Bisogna aver pazienza per andare a prendere il sole" conclude Grando.

COVID-19, UN NUOVO GUARITO - Nel frattempo la Asl Rm4 ha comunicato che un altro concittadino di Ladispoli è risultato ufficialmente guarito dal virus Covid-19. Il Sindaco Grando: "I numeri complessivi per la nostra città sono i seguenti: 37 positivi riscontrati di cui 7 decessi e 29 guariti, per un totale di 1 positivo attuale. Oltre a questi sono 10 le persone in isolamento domiciliare (non positivi)".



I cittadini scrivono al Sindaco: "Chiediamo una soluzione immediata da mesi" Senza tetto e occupazioni abusive in roulotte: "Un soggetto pericoloso e cani malnutriti"



Riceviamo e pubblichiamo - "Egregio Direttore, sono un semplice e fortunato cittadino ladispolano, portavoce di altri cittadini, di questa incantevole e bellissima cittadina balneare per lo più piena di bellezze antiche e di storia (basti pensare che Ladispoli sorge sul vecchio porto di Alsium, uno dei tre porti insieme a Punicum (Santa Marinella) e Pyrgi (Santa Severa) della città etrusca di Cerveteri e che divenne località marittima di facoltosi romani che costruirono ville poste a pochi metri dal mare, tra i quali si dice vi fossero anche Pompeo e lo stesso Giulio Cesare, secondo quanto racconta nei suoi testi Cicerone) e che amo tantissimo sin da quando ero piccolino e più precisamente da quando i miei amati genitori comprarono qui un appartamento per poter anche beneficiare delle immense (...ahimè ora non più...) spiagge nere che, come noto, per effetto della elevata componente ferrosa la faceva sin da allora un luogo di villeggiatura rinomato per la possibilità di effettuare sbabbature terapeutiche. Ebbene sì, Ladispoli in tutti questi anni ha avuto un notevolissimo sviluppo e che comunque (nel bene e nel male) è riuscita ad essere un vero punto di riferimento eccellente in molti settori, primo dei quali il turismo e che proprio in questo periodo si farà, come tutti gli anni, più intenso proprio per le sue numerose

risorse che questo incantevole territorio offre. E per questo ci rimango male, come moltissimi altri miei cari concittadini che qui rappresento, quando accadono alcuni spiacevoli fatti, come per esempio la presenza di una roulotte abusiva con annessa occupazione del suolo pubblico in quanto, da ottobre dell'anno scorso, in maniera irresponsabile è stata posizionata proprio qui, nostro malgrado, dentro il parcheggio pubblico di questa piazzetta a ridosso del mare denominata un tempo "Piazza delle Sirene". Ebbene si perché dentro questa roulotte ci vive proprio un senzatetto per di più con 2 cani malnutriti. Ora Egregio Direttore, egregi Lettori, mi domando e qui mi rivolgo al nostro caro beneamato Sindaco di

Ladispoli con tutta la sua spettabilissima Giunta Comunale: come sia stato mai possibile permettere un tale degrado e che per lo più da ottobre dell'anno scorso non sia stato fatto niente, ma proprio niente per risolvere questa deplorabile situazione con ovvie ripercussioni di disagio per i cittadini della zona, impauriti dalla presenza di questo senzatetto ben noto come "soggetto instabile" in quanto autore di vari e brutti episodi incresciosi, di ignari passanti che vengono molto frequentemente attaccati con urli disumani accompagnati da epiteti ingiuriosi e parole blasfeme per non parlare poi delle conseguenze igienico sanitarie venutesi a creare in tutto questo tempo di permanenza?

Possibile mai che chi ci

governa rimane così sordo e cieco di fronte a queste deplorabili situazioni di degrado assoluto, e non intervenga nell'aiutare questa povera anima? Quale esempio viene dato a questa nostra amata cittadina per di più turistica...? Senza sparare a zero sul disagio di un nostro concittadino in difficoltà, per il quale vorremmo essere in condizione di dare la nostra solidarietà senza incorrere in pericoli, chiediamo l'immediato spostamento di questa roulotte dal piazzale, magari verso un centro attrezzato e quindi più appropriato all'accoglienza di una persona in difficoltà e non certo verso un'altra zona un po' più nascosta di Ladispoli...eh?... che Le pare Signor Sindaco?"

Lettera firmata

"Le attività non pagheranno la tassa per il suolo pubblico"

Durante la fase 2 è necessario fare tutto il possibile per agevolare la ripartenza delle attività commerciali, pesantemente segnate dalla crisi dovuta all'emergenza coronavirus. Per favorire l'adeguamento alle distanze dei tavoli all'aperto, il Governo ha inserito nel decreto Rilancio la sospensione del pagamento della tassa per il suolo pubblico per bar e ristoranti. Una misura straordinaria per favorire la ripartenza di questo settore, fondamentale per la nostra economia. Incrementare

gli spazi a disposizione significa poter accogliere i clienti in sicurezza, garantendo il rispetto delle distanze per il contenimento del contagio. È previsto inoltre un credito d'imposta per adeguare l'ambiente di lavoro alle nuove misure di contrasto al coronavirus. Continueremo a lavorare per fare in modo che locali, bar e ristoranti, ma anche le altre attività commerciali, possano ripartire in tutta sicurezza e tornare, al più presto, alla normalità.

'Ladispoli nel cuore' nasce un movimento spontaneo di cittadini

"Un lavoro che va avanti da mesi, unire diverse persone, con diverse ideologie politiche e culturali, operai, impiegati, liberi professionisti, pensionati, studenti, disoccupati, tutti insieme cercando di raggrupparci intorno ad un progetto, nasce così il movimento "Ladispoli nel cuore". Il nostro Comune necessita di un'amministrazione che abbia le adeguate capacità a far rinascere Ladispoli, capace di dare una risposta concreta ai cittadini. È ora di dire "Basta solo alle parole o al cemento". Bisogna ridare sviluppo, lavoro, migliorare la qualità dei servizi e valorizzare il turismo ripartendo dalle spiagge e dal mare. Senza dimenticare il verde e il decoro urbano: basta degrado, facciamo rinascere i giardini e implementiamo il servizio di pulizie delle strade e aree pubbliche. Aree verdi curate e fiorite rappresentano il biglietto da visita per il turismo e della città liberata. In questo momento di forte cambiamento, deve essere un'occasione importante per disegnare il futuro e dare lo slancio necessario per il nostro territorio. Infondere fiducia. Per questi motivi il movimento "Ladispoli nel cuore" si pone come alternativa all'attuale amministrazione di questa città, mettendoci la faccia. Il nostro è un gruppo aperto ad accogliere i tanti cittadini che vogliono contribuire con il loro apporto ed aiuto o anche solo nel dare un suggerimento, segnalarci disservizi e/o proporre idee e soluzioni per ridare nuova vita e opportunità alla nostra Ladispoli. Nell'incontro della scorsa sera, è stato nominato Presidente del Movimento un ragazzo proprio all'insegna del cambiamento: Enrico Potestà 34 anni, a rappresentare i tanti altri cittadini di tutte le età che già hanno condiviso il progetto e tanti altri che lo faranno a partire da oggi. Hanno fin da subito condiviso e aderito i sig. Barletta R., Campanari C., Pistilli F., Varrese A., Lattanzi R., Ponziani F., Catone A., Oertel R. Insieme c'è la faremo". Siamo presenti su Facebook, come gruppo pubblico: Ladispoli nel cuore, Twitter: Ladispoli nel Cuore (@LadispoliC), Telegram: @Ladispolinelcuore

in Breve



Amici di Torre Flavia ai fotografi: "Non avvicinarsi ai nidi"

I fotografi si tengano a distanza dai nidi per evitare di disturbare la cova. Questa la raccomandazione degli Amici di Torre Flavia. "Avvicinarsi ai nidi in questo periodo è oltremodo pericoloso in quanto si disturbano gli adulti in cova ingenerando in loro uno stress che può portare all'abbandono del nido in quanto la zona non viene più considerata sicura. Una foto su Facebook per pochi likes non vale sicuramente questo risultato! Rimaniamo lontani dai nidi per favore!!!"



"Marciapiedi abbandonati e impraticabili"

"Marciapiedi abbandonati ad una vera e propria corsa ad ostacoli", una delle tante segnalazioni dei cittadini di Ladispoli che in questi primi giorni di ripresa, dall'emergenza covid-19, sono usciti di casa con il desiderio di fare una bella passeggiata all'aria aperta e che, invece, si sono trovati costretti a rinunciarvi. "Dopo mesi di restrizione ci ritroviamo a vivere una città trascurata, senza considerare la presenza di moscerini e zanzare che si è formata sulle nostre strade". Ladispoli si risveglia dopo mesi con marciapiedi impraticabili, al punto da impedire il passaggio delle persone. Quel che è certo è che presto si tornerà a passeggiare liberamente sui marciapiedi. A confermarlo, il consigliere Carmelo Augello, delegato all'igiene urbana, il quale ha annunciato che nei prossimi giorni seguiranno nuovi interventi di pulizia. Saranno ripulite per prime, le zone centrali.

EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

In edicola il nuovo album "Preview" della Panini dedicato all'evento continentale dell'Uefa

Euro2020... in figurina

Ci sono anche i giocatori della Nazionale italiana nella nuovissima collezione di figurine 'UEFA EURO 2020 Preview', prodotta da Panini e in edicola da domani, martedì 19 maggio. Il rinvio di EURO 2020 al 2021 non ha fermato la passione per le 'figu': a disposizione dei collezionisti di tutto il mondo ci sarà un'anteprima della manifestazione posticipata a causa dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19. "Nella Panini, la passione per il calcio è viva e forte come la tua - si legge nell'introduzione dell'album -. Per questo motivo, speriamo di riempire con questo album lo spazio tra oggi e la fase finale di UEFA EURO posticipata al 2021".

La collezione è articolata in 568 figurine adesive

(di cui 42 speciali: metal, rainbow, ed embossate) e in un coloratissimo album di 72 pagine. La raccolta contiene le 20 Nazionali già qualificate; per ogni squadra sono presenti le immagini di 22 calciatori, oltre a quelle del capitano (in una speciale figurina brillante), del logo ufficiale della Federazione e, in doppia figurina, della formazione schierata e di giocatori in esultanza. Nell'album trova spazio anche un'introduzione delle 16 squadre che attendono di partecipare ai play off, anch'essi rinviati. Ci saranno anche due pagine dedicate rispettivamente all'albo d'oro del torneo e a tantissime curiosità e record del passato. Presenti anche due figurine speciali (la prima dedicata alla mitica 'rovesciata Panini' e la secon-



da sulla campagna 'Signs for Equal Game' di UEFA) e una sezione chiamata 'Euro Fantasy Team', dove i collezionisti potranno creare il proprio team ideale utilizzando le figurine di tutte le

Nazionali della manifestazione. Per affrontare le limitazioni attuali, la Panini potenzierà il servizio di vendite online e promuoverà lo scambio di doppie a distanza tra collezionisti.

lotto WWW.ZONALOTTO.IT
superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL LOTTO

Estr. n.42 del 19/05/2020

Bari	34	32	33	74	57
Cagliari	29	86	69	13	84
Firenze	10	22	37	47	42
Genova	80	72	62	73	56
Milano	45	50	49	80	31
Napoli	20	1	59	65	83
Palermo	41	78	25	69	36
Roma	59	45	55	14	22
Torino	21	6	65	2	78
Venezia	47	70	40	43	81
Nazionale	80	48	74	10	9

SuperEnalotto

Concorso numero 42 del 19/05/2020

26 41 51 62 66 85 Jolly 40 Star 31

Montepremi 3.157.980,00
Nessun "6" JP 40.503.830,04
Nessun "5+1" -
1"5" 132.635,76
319 "4" 533,71
11.339 "3" 38,96

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA					
RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (116)	37 (87)	23 (80)	28 (74)	77 (62)
CAGLIARI	15 (78)	7 (62)	39 (61)	41 (57)	28 (54)
FIRENZE	39 (99)	48 (84)	50 (57)	43 (52)	78 (52)
GENOVA	38 (145)	83 (116)	88 (71)	8 (63)	53 (57)
MILANO	61 (82)	7 (54)	57 (49)	32 (48)	67 (46)
NAPOLI	24 (77)	57 (71)	62 (59)	73 (53)	86 (49)
PALERMO	35 (64)	6 (51)	70 (47)	73 (44)	33 (43)
ROMA	27 (89)	6 (77)	37 (60)	1 (51)	67 (46)
TORINO	82 (70)	24 (63)	71 (53)	57 (51)	62 (50)
VENEZIA	75 (84)	67 (76)	73 (74)	16 (71)	3 (59)
TUTTE	17 (6)	19 (5)	38 (5)	11 (4)	28 (4)
NAZIONALE	53 (94)	54 (58)	3 (57)	13 (51)	69 (50)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero	27	76	42	37	14	6	90	33	89	53
	Ritardo	104	56	42	39	37	32	30	29	29	28

sergio.grafica@libero.it

sergio.grafica@libero.it

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Le raccomandazioni del governatore della Regione Lazio

Zingaretti: "Attenzione all'usura"

"Le istituzioni devono formare un fronte comune per evitare che la liquidità della criminalità organizzata arrivi alle imprese prima delle risorse erogate dal Governo"

"Dobbiamo raccogliere il grido di dolore lanciato dagli operatori economici, della piccola e media impresa, in difficoltà ora più di prima a causa della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria" - così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, spiegando che "le istituzioni devono formare un fronte comune per evitare che la liquidità della criminalità organizzata arrivi alle imprese prima delle risorse erogate dal Governo, come ci dicono anche le inchieste giudiziarie di questi giorni. Questa - dice - deve essere una missione e allo stesso tempo una sfida per tutte le articolazioni dello Stato, così come ci hanno indicato la ministra Lamorgese e il Procuratore Nazionale Antimafia Federico De Raho: ognuno deve fare la sua parte". "Come Regione Lazio - spiega il governatore -

abbiamo già adottato all'inizio del mese di maggio provvedimenti mirati contro l'usura che hanno due caratteristiche: efficacia e tempestività nell'accompagnare le vittime che denunciano gli usurai. Per tutte queste persone abbiamo messo a disposizione 'un indennizzo a fondo perduto' fino a 20.000 euro e costituito un fondo di 400.000 euro per piccoli contributi a persone e piccole imprese. Infine attraverso le associazioni e fondazioni antiusura abbiamo attivato un fondo di garanzia di 850.000 euro. L'obiettivo è quello di non lasciare soli i cittadini, soprattutto adesso". "Sono risorse immediate e a disposizione di tutti i cittadini che sono in difficoltà e che si trovano a dover combattere contro l'assenza di liquidità da un lato e la pressione subita da parte delle mafie dall'altro - conclude Zingaretti



- sono misure che si caratterizzano per la loro straordinaria rapidità di elargizione in grado di impattare efficacemente sulla condizione di famiglie e imprenditori che sono vittime o potenziali vittime di usurai in

un momento di particolare fragilità economica. L'intervento tempestivo nei casi di usura o sovraindebitamento è fondamentale e può decidere se la storia si trasforma in dramma o in rinascita".

Zingaretti: "8mln di euro per gli asili nido del Lazio"

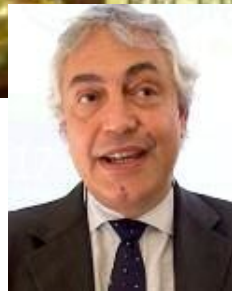
È stato pubblicato l'avviso che stanziava 8 milioni di euro nell'ambito del POR Lazio FSE in favore degli asili nido privati autorizzati ma non ancora accreditati alla Regione Lazio. Il bando è emanato nell'ambito della Sovvenzione Globale 'efamily'. "Con questo avviso da 8 milioni sale a 14 lo stanziamento che la Regione Lazio



mette in campo per gli asili nido pubblici e privati, una misura concreta per sostenere chi sta affrontando questa difficile emergenza sanitaria. Ripartiamo dai più piccoli, assicurando un servizio fondamentale per le famiglie e dando un aiuto agli operatori del settore che così potranno fare fronte alle spese di sanificazione, manutenzione e anche per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (Dpi). Risorse e attenzioni dedicate a questo settore puntano a dare sicurezza e maggiore serenità a tutte e tutti, guardiamo avanti con più fiducia" ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Il nostro è un investimento sull'infanzia, vogliamo dare un aiuto concreto per garantire l'accessibilità e la fruibilità a servizi socio-educativi di qualità rivolti ai bambini. Un'azione che guarda sia alle esigenze delle famiglie laziali sia alla difesa occupazionale del comparto. La Regione Lazio vuole così garantire che la ripartenza inizi dai più piccoli con un intervento tempestivo e tangibile" ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli. I contributi concessi ammontano a 100 euro al mese per ogni posto nido autorizzato e non ancora accreditato, per un massimo di 60 posti per singolo asilo, a decorrere dal mese di marzo 2020 fino alla ripresa delle attività educative e comunque non oltre il mese di luglio 2020 (la durata massima dell'intervento è pari a 5 mesi). Il contributo massimo concesso è pari ad un importo di euro 30.000 per ogni struttura. Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti dal 1 marzo al 31 luglio 2020 per: canone di locazione; spese amministrative; utenze; manutenzione del verde; spese di sanificazione e pulizia dei locali; acquisto dei dispositivi di protezione individuale (Dpi), di materiale informatico per attività a distanza e per la didattica. Le domande potranno essere presentate a partire dal 19 maggio, e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24 del 10 luglio 2020.

Coronavirus, Orneli: il Lazio riapre ma attenzione a sicurezza

"E' un altro giorno importante in cui abbiamo costruito un altro pezzo di speranza sulla strada della ripresa delle attività sociali, culturali ed economiche della nostra regione" - così l'assessore regionale del Lazio allo sviluppo economico Paolo Orneli, commenta la nuova ordinanza a firma del Presidente Nicola Zingaretti che stabilisce nuove riaperture, che "dovranno avvenire continuando a seguire i principi di prudenza e responsabilità individuale indispensabili per proteggere la nostra salute. "Da domani è consentita l'attività delle strutture ricettive extraalberghiere (affittacamere, ostelli, case vacanza, bed & breakfast, rifugi montani, alberghi diffusi)" spiega Orneli che aggiunge: "da domani potranno chiudere anche dopo le ore 21,30 le attività di artigianato alimentare e quelle dei negozi di vicinato alimentari, così come già previsto per bar e ristoranti e sempre da domani è consentita l'attività escursionistica, a piedi e all'aria aperta, anche in forma professionale, nel rispetto della distanza interpersonale di due metri tra i componenti del gruppo escur-



sionistico". Dunque il Lazio pian piano riapre e "dal 25 maggio potranno riaprire le palestre e le piscine nonché l'attività corsistica individuale (scuole di musica, danza, teatro, lingue straniere) e "a decorrere dal 29 maggio sarà consentita l'attività di stabilimenti balneari e lacuali, spiagge libere e altre attività turistiche ricreative sul demanio marittimo e lacuale" e "le attività di parchi tematici, bioparchi, lunapark e spettacolo

viaggiante. Sempre dal 29 maggio ripartiranno infine i campeggi, i villaggi turistici e le aree attrezzate per la sosta temporanea. Sarà importantissimo, anche in questa circo-

stanza, continuare a mantenere alta l'attenzione di tutti, seguire le norme di distanziamento sociale e le regole necessarie per la nostra sicurezza. In una parola essere prudenti. Fino ad ora il comportamento di esercenti, lavoratori e clienti delle attività già aperte è stato esemplare. Proseguiamo su questa strada, per riprenderci passo dopo passo vita e speranza. Possiamo farcela. In bocca al lupo a tutti noi" conclude

Il vicepresidente della Regione Cangemi: "Il Lazio acceleri sui fondi di Fare Lazio"

"La Regione Lazio acceleri l'erogazione dei fondi FareLazio. A quanto risulta ci sono migliaia di pratiche ancora ferme: parliamo di piccole e micro imprese che hanno fatto domanda e non hanno ricevuto ad oggi alcuna comunicazione". Così il vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, Giuseppe Cangemi. "E' stato annunciato l'incremento dei fondi a copertura di tutte le richieste pervenute e mi auguro - dice - che le risorse siano disponibili perché le settimane passano e il rischio usura è dietro l'angolo. Tanti piccoli esercizi di commercianti e artigiani hanno riaperto in questi giorni, dopo oltre due mesi di chiusura con zero incassi e spese vive da sostenere, e sopravvivere. Se le istituzioni aspettano con ansia i soldi di Pronto Cassa che, non lo dimentichiamo, sono un pre-



stito. Ma la difficoltà è tale che si è disposti ad indebitarsi pur di avere una boccata di ossigeno indispensabile - conclude Cangemi - per continuare a spendere per sostenere, e sopravvivere. Se le istituzioni devono arrivare prima della criminalità è tempo che ci si dia una mossa".

Tutti al mare dal 29 maggio. Lo stabilisce l'ordinanza regionale firmata dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che spiega: "A decorrere dal 29 maggio 2020 sono consentite le seguenti attività economiche e produttive: le attività degli stabilimenti balneari e lacuali, sulle spiagge libere e altre attività a finalità turistico ricreativo che si svolgono sul demanio marittimo e lacuale". Dunque dal 29 maggio via libera alle spiagge ma non solo. Semaforo verde anche per "le attività dei parchi tematici, parchi zoologici, parchi divertimento, lunapark e spettacolo viaggiante; i campeggi, villaggi turistici, aree attrezzate per la sosta temporanea".

Coronavirus: nel Lazio riaprono anche palestre, piscine, case famiglie e b&b Tutti al mare dal 29 maggio



Dal 25 maggio aperte palestre e piscine

Semaforo verde a palestre e piscine dal 25 maggio nel Lazio. Lo stabilisce la nuova ordinanza regionale diffusa dalla Regione Lazio che consente l'apertura, per il 25 maggio appunto, di alcune attività economiche. Dunque si torna in palestra e "l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di centri e strutture sportive, nonché dei centri ricreativi e culturali, fermo restando la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive e la sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in base a questo stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020" si legge nel documento che aggiunge: "fermo restando la sospensione delle attività delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020 è consentita l'attività corsistica individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole di musica, di danza, di pittura, di fotografia, di teatro, di lingue straniere)" chiarisce l'ordinanza.

Disco verde anche per B&B e case vacanza

Il Lazio riapre dopo l'emergenza Coronavirus e poco fa un'ordinanza a firma del presidente Nicola Zingaretti "libera" alcune attività. "A decorrere dall'entrata in vigore della presente ordinanza sono consentite: l'attività delle strutture ricettive extralberghiere (guest house o affittacamere, ostelli per la gioventù, hostel o ostelli, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, bed & breakfast, country house o residenze di campagna, rifugi montani, rifugi escursionistici, case del camminatore, alberghi diffusi)" si legge nel documento che dà il via libera all'attività "escursionistica a piedi in natura e nell'aria aperta, anche a titolo professionale, a condizione del rispetto della distanza interpersonale di due metri tra i componenti del gruppo escursionistico".



Chiuso bando buoni per affitto, arrivate 49mila domande



Si è chiuso l'avviso pubblico per il bonus affitto 2020. Dal 27 aprile al 18 maggio le famiglie in difficoltà per l'emergenza coronavirus hanno presentato richiesta per il contributo straordinario: sono arrivate oltre 49.000 domande, poco più di 44.000 online e circa 5.000 cartacee. Ne dà notizia in una nota il Campidoglio. Come da delibera della Regione Lazio 176/2020, entro 45 giorni dalla sua pubblicazione verrà inviato il numero esatto di domande protocollate alla stessa Regione Lazio, che dovrà comunicare a Roma Capitale l'entità del contributo da attribuire ai beneficiari, che comunque non potrà essere superiore al 40% dei canoni d'affitto di tre mensilità 2020. In attesa di questa determinazione, il Dipartimento patrimonio e politiche abitative è già al lavoro sulle domande ricevute per arrivare all'erogazione nel più breve tempo possibile.

Coronavirus, Consulcesi: boom televisite, ma rischi privacy pazienti

App, messaggi e videochiamate piacciono a medici e pazienti: durante la quarantena c'è stata un'impennata di webinar, consulti telefonici e online. Ma senza le dovute cautele, si può compromettere un bene prezioso, il cui valore è ancora sottovalutato: i dati personali e sanitari del paziente. L'allarme arriva da Consulcesi & Partners network legale a tutela degli operatori sanitari. "Il rischio per i professionisti sanitari è molto alto perché loro sono i depositari dei cosiddetti dati sensibili che secondo il Regolamento generale per la protezione dei dati GDPR sono sottoposti a tutela particolarmente severa. In caso di errato trattamento dei dati, le sanzioni potrebbero arrivare fino a 20 milioni di euro o, se superiore, fino al 4% del fatturato globale. Ora, tale importo è la previsione massima e difficilmente si arriverà a tali cifre per un singolo medico, ma sicuramente l'Autorità Garante potrà disporre sanzioni di diverse migliaia di euro. (il rapporto Federprivacy, stima una media di 145 mila euro in sanzioni)". A questo, si aggiunge il rischio che il paziente possa proporre un'azione per richiedere il risarcimento dei danni. E non escluso che gli Ordini possano conseguentemente disporre provvedimenti disciplinari", sostiene **Ciro Galiano**, avvocato

consulente di Consulcesi & Partners esperto in privacy e digitale. Il problema, si sottolinea, è che con il digitale entra in campo un soggetto terzo, cioè l'azienda fornitore del servizio nel quale i termini del trattamento dei dati non sono sempre trasparenti, soprattutto se si tratta di piattaforme gratuite. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Federprivacy, l'Italia ha il primato europeo di sanzioni su 410 milioni di multe in Europa nel 2019. Riguardo alle infrazioni più spesso sanzionate, nel 44% dei casi si è trattato di trattamento illecito di dati, nel 18% dei procedimenti sono state riscontrate insufficienti misure di sicurezza. Altre sanzioni sono state determinate dalla omessa o inidonea informativa (9%) o dal mancato rispetto dei diritti degli interessati (13%). Per tutelare la privacy dei pazienti si possono seguire alcuni consigli: se si introducono nuovi sistemi di comunicazione, prima di utilizzarli applicare una nuova informativa per la tutela dei dati e aggiornare i documenti relativi alla gestione della privacy e del necessario consenso informato; verificare se i software informatici utilizzati sono a norma, nonché controllare il sistema di protezione antivirus e dei programmi, ma soprattutto verificare l'adeguatezza della documentazione rilasciata al cliente.

Linee di bus S a Roma: attive anche da Ostia-Acilia

A Roma linee di bus S: da domani attive anche da Ostia-Acilia. Lo rende noto l'ufficio stampa Roma servizi per la mobilità. Dal 20 maggio, si amplierà la rete delle linee S Express dalla periferia al Centro e di supporto alla rete di trasporto pubblico. In particolare saranno attive due linee tra Ostia, Acilia e piazza Venezia. In particolare saranno attivati i collegamenti: S05 Lido Centro-piazza Venezia con 3 fermate in via Cristoforo Colombo all'altezza di viale Europa/viale America, piazza dei Navigatori e circoscrizione Ostiense. I capolinea sono al piazzale della stazione Lido Centro e in via del Teatro Marcello; S06 Acilia-piazza Venezia con fermate in viale Marconi altezza via del Valco di San Paolo e in piazza della Radio. I capolinea sono al piazzale della stazione di Acilia e in via del Teatro Marcello; Le linee S05 e S06 sono attive al mattino, nei giorni feriali, dalle 5 alle 9. Come per le altre linee S e per il resto della rete di Tpl, a bordo dei bus sono ammessi i viaggiatori dotati di biglietto o abbonamento Metrebus Roma e Lazio valido nella zona tariffaria A.

Coronavirus, Lega Lazio: mozione per i saldi da giugno ad agosto

Tripodi (Lega): "Occorre sostenere con ogni forma il commercio"

"I saldi liberi dal primo giugno al 31 agosto sono un'opportunità per i comparti commerciali del Lazio" - lo chiede in una mozione, domani all'esame dell'Aula, la Lega in Consiglio regionale del Lazio, dopo alcune videoconferenze con le associazioni di categoria e gli operatori. "Bisogna consentire ai commercianti del Lazio di poter anticipare la stagione dei saldi - spiega il capogruppo regionale del Carroccio e il proponente della mozione, Orlando Angelo Tripodi - velocizzando l'iter regionale. Gli effetti negativi dell'emergenza Coronavirus sulla grave crisi economica

rischiano di contrarre ulteriormente i consumi, pertanto occorre sostenere con ogni forma il commercio - sostiene ancora Tripodi - che è ormai in piena condizione di ristagno e al limite della sopravvivenza". Nella mozione la Lega ha ricordato che "la Giunta regionale fissa con un'apposita delibera, previo parere della commissione consiliare competente, la data di inizio delle vendite sia per il periodo invernale sia per il periodo estivo e si intendono valide le date stabilite per l'anno precedente in caso di mancata adozione della suddetta delibera".



"Ho partecipato, portando la solidarietà della Lega, alla manifestazione in via dei Cerchi a Roma sotto l'assessorato allo Sviluppo Economico. Chi amministra dà risposte certe e chiare. Azzeramento dei tributi per tutto l'anno e possibilità di lavorare su turni nelle vie centrali con maggior afflusso, è quello che chiedono gli ambu-

lanti che sono scesi oggi in strada. Ciò che sta accadendo non è solo un'emergenza sanitaria ma anche lo scatenarsi di una gravissima crisi economica che dobbiamo cominciare ad affrontare con grande concretezza e unità di intenti" - così in una nota il consigliere capitolino della Lega-Salvini Premier Davide Bordonì. Il Centro

Presidio ambulanti in Comune, la solidarietà di Bordonì (Lega)

Storico, spiega Bordonì "è in ginocchio, il turismo è decimato, ed era la fonte di sostentamento principale degli operatori su area pubblica. L'amministrazione comunale non dovrebbe limitarsi a spostare la scadenza della Cosap solo di tre mesi, ma sospendere il pagamento per tutto il 2020, alla luce della fortissima contrazione

del loro volume di affari - aggiunge Bordonì -. I commercianti su area pubblica hanno bollette da pagare, i mezzi fermi, i magazzini pieni di roba invenduta, è quindi fin troppo facile prevedere che senza interventi mirati e immediati da parte del Comune, molte famiglie che si troveranno sul lastrico" - conclude.

Zampa: "Bene iniziativa Regione Lazio, ripensare all'assistenza ad anziani"



"Accolgo con grande interesse e condivisione la notizia dell'iniziativa assunta dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dall'assessore alla Sanità Alessio D'Amato per ripensare l'assistenza agli anziani e per stringere un nuovo patto generazionale" - lo ha sottolineato la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa. "Tutto il sistema - ha aggiunto - ha bisogno di un ripensamento radicale, non solo perché non avvenga mai più quello che abbiamo tristemente dovuto registrare con l'epidemia da Covid-19, ma anche perché è necessario riformare le



modalità di presa in carico degli anziani, dando al Paese criteri uniformi e, soprattutto, rispondendo in modo diversificato ai differenti bisogni degli anziani".

Pacetti (M5S): anche per Sala sono troppe le aree gioco da pulire



"Da destra a sinistra gli attacchi alla sindaca Virginia Raggi si concentrano sulla chiusura delle aree gioco. Peccato che non succeda solo a Roma. Le grandi città, comprese quelle amministrate dai loro sindaci, hanno preferito tenerle chiuse. Ma quando si tratta degli altri va tutto bene. Anche l'Anci aveva sollevato il problema della sanificazione (che deve essere almeno giornaliera)". Lo scrive du Fb il capogruppo capitolino del M5S Giuliano Pacetti. "Chi oggi blatera sull'argomento dimentica che Roma è la città più grande d'Italia e quella che ha il maggior numero di abitanti. Le aree gioco sarebbero frequentatissime dai bambini e una sola sanificazione al giorno non sarebbe di certo sufficiente. Ma hanno almeno un'idea di quante sono le aree gioco a Roma o conoscono al massimo il parco sotto casa? Continuano a

pensare e a parlare di Roma come se si trattasse di un paesello" - continua Pacetti. "Se persino Sala a Milano si è lamentato che le aree gioco nella sua città sono troppe e che avrebbe preferito pulire le panchine, cosa dovremmo dire noi a Roma? Milano è grande come l'Eur, per capirci - sottolinea -. Ancora una volta le dichiarazioni delle opposizioni sono puramente strumentali, quando capiranno che siamo di fronte a una situazione unica e che c'è bisogno di una sanificazione costante per la sicurezza di tutti forse riusciranno ad avanzare proposte che siano davvero nell'interesse dei cittadini e non le solite prese in giro che fanno un po' di rumore e non aiutano nessuno. Senza considerare il fatto che questi sciagurati non hanno a cuore la sicurezza dei bambini, si vendereanno i loro figli per la politica" - conclude.

Raggi: "Dei furbetti Hanno abbandonato una fotocopiatrice, per loro multa salata"

Post quotidiano della sindaca di Roma Virginia Raggi, impegnata da tempo in un corpo a corpo social contro i romani che abbandonano rifiuti ingombranti in strada. "Quello che vedete non è un fotomontaggio ma una scena di ordinaria inciviltà che, purtroppo, accade a Roma. Questa fotocopiatrice professionale, un grosso macchinario che sicuramente avrete visto negli uffici, è stata abbandonata accanto ai cassonetti stradali nel quartiere di Centocelle", scrive la sindaca su Fb. "Alcuni cittadini hanno segnalato l'episodio al Nucleo Ambiente e Decoro della Polizia Locale che, in questi giorni, sta indagando

per individuare il responsabile. Un lavoro non troppo difficile visto che, come pare, chi ha buttato la fotocopiatrice non si è preoccupato di svuotare i cassetti con alcuni documenti all'interno", racconta Raggi. "Questi furbetti, tra l'altro, dovranno anche pagare una multa più alta proprio perché si tratta di un rifiuto ingombrante pericoloso. Voglio ricordare a tutti, cittadini e gestori di locali, che per questi oggetti Ama svolge un servizio di raccolta a domicilio completamente gratuito, prenotabile telefonicamente. Una scelta decisamente più intelligente, per evitare sanzioni salate, e civile", conclude la sindaca.

Caso Agenzia spaziale, assolto a Roma ex direttore Saggese

Cade l'accusa di tentata concussione per l'ex direttore dell'Agenzia spaziale italiana Enrico Saggese finito agli arresti domiciliari nel febbraio 2014. I giudici della I sezione del tribunale di Roma hanno assolto l'ingegnere con il dispositivo "perché il fatto non sussiste". Nei confronti dell'anziano manager pubblico il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni di reclusione. I fatti oggetto della vicenda sono riferiti al settembre 2013. Saggese è sotto processo davanti ai giudici dell'VIII sezione del tribunale capitolino per l'accusa di corruzione. Il difensore, l'avvocato Nicoletta Piergentili, ha spiegato: "Bisogna sempre avere piena fiducia nella giustizia. Lo ha sempre ripetuto il mio



assistito ed oggi c'è da crederci un po' di più. La sentenza di oggi restituisce integrità morale e professionale ad un professionista che si è sempre contraddistinto per il grande lavoro e impegno". Saggese è stato assistito anche dal legale Alberto Sirani.

“L'Italia è ripartita, ma un settore corposo per volume d'affari e occupati come il Turismo Organizzato non sarà in condizione di riprendere l'attività se il Governo non metterà mano a misure sostanziali”. Lo scrivono i promotori del Manifesto per il Turismo Italiano #ripartimodallitalia - ASTOI Confindustria Viaggi (rappresenta il 90% del tour operating in Italia), FTO-Confcommercio (raccolge il mondo della distribuzione turistica con network e agenzie indipendenti e altri segmenti del settore), importanti operatori e federazioni del comparto e del turismo organizzato e degli eventi. Per i promotori, “Il Decreto-legge ‘Rilancio’ ha profondamente deluso le aspettative del comparto: non sono state recepite le richieste che in questi mesi sono state sottoposte in tutti i modi al Governo dalle Associazioni del turismo. Senza modifiche al Decreto, il turismo organizzato morirà”. Continuano dunque le interlocuzioni con il Governo per ottenere emendamenti al DL Rilancio, affinché possa essere modificato in alcune sue parti prima che diventi legge. Il grido d'allarme era stato lanciato dal settore da tempo, con numeri chiari e proposte concrete, analisi e previsioni realistiche. “Ma il Governo e il MIBACT non sembrano considerare, contrariamente a quanto dichiarato, il settore del turismo organizzato e degli eventi un asset strategico per il paese, visti i provvedimenti che confermano la totale assenza di azioni decisive atte a garantire, con apposite misure di sostegno, la sua sopravvivenza - prosegue la nota -. E tutto ciò mentre vengono varate ennesime misure a sostegno di altre aziende che da anni prosciugano le casse dello Stato a spese dei cittadini”. Il turismo organizzato (agenzie di viaggio e tour operator) e degli eventi (congressi e fiere), genera un fatturato di 20 miliardi; 13.000 aziende danno lavoro direttamente a 80.000 addetti creando un indotto di ulteriori 85 miliardi con 650.000 posti di lavoro.

DL Rilancio, turismo organizzato protesta e lancia campagna social

“Il Decreto-legge ‘Rilancio’ ha profondamente deluso le aspettative del comparto”



Ciò determina 730.000 addetti totali. Se la formulazione del Decreto Rilancio sarà confermata, “a partire dal mese di giugno si assisterà inevitabilmente ad una perdita dell'occupazione che potrà arrivare all'80% degli occupati complessivi: oltre mezzo milione di persone”. Le misure economiche del Decreto Rilancio, attualmente previste per il settore turismo sono considerate dunque “assolutamente insufficienti, inefficaci e non consentono alle imprese di superare un periodo di crisi che si protrarrà fino alla fine del 2020. Le risorse più ingenti sono state allocate su interventi come il Tax credit vacanze (Bonus vacanze): idea nobile, ma di fatto ininfluente per le imprese. Se è vero che aiuterà alcune famiglie a basso reddito a pagarsi una vacanza, non genererà una domanda aggiuntiva significativa sul turismo, e quindi è da intendersi più come una misura

sociale che di sostegno alle imprese”. In Europa, rilevano i promotori, “i governi si sono prontamente attivati per supportare economicamente le imprese turistiche, anche se per molti Paesi il settore non rappresenta una fetta così importante dell'economia nazionale come per l'Italia. Solo in Francia, ad esempio, il Governo ha stanziato per questa crisi economica 18 miliardi di euro per le imprese del turismo, settore che rappresenta l'8% del Pil nazionale rispetto al 13% dell'Italia”. Per evitare una drammatica crisi del turismo e dell'occupazione, i promotori del Manifesto per il Turismo Italiano richiedono al Governo di modificare il Decreto Rilancio, prima che diventi legge, attraverso questi emendamenti: - Ampliamento del fondo per il turismo organizzato e degli eventi: si rende necessario un significativo incremento del fondo attualmente previsto



(25 milioni di euro) portando ad almeno 750 milioni di euro, eventualmente recuperando la copertura finanziaria dalla riduzione di una parte di quanto attualmente stanziato per il Tax credit vacanze, ovvero 2,4 miliardi di euro; - Ammortizzatori sociali: l'attuale formulazione danneggia il settore. Le 9 settimane aggiuntive di ammortizzatori sociali per il periodo da giugno a ottobre non sono sufficienti per le imprese della filiera del turismo organizzato e degli eventi, che non avranno ricavi ed avranno invece un'attività molto ridotta fino a fine anno. Si richiede quindi l'estensione a 18 settimane aggiuntive e continuative fino

al 31 ottobre 2020. Si richiede altresì che il Governo, a settembre, si impegni a riverificare la situazione in termini di ripresa delle attività, per valutare eventuali misure aggiuntive di sostegno all'occupazione; - Tax credit vacanze: lo stanziamento di 2,4 miliardi non rappresenta un reale sostegno al settore del turismo in quanto non crea maggiore domanda. La filiera del turismo organizzato beneficerà in modo marginale di questo stimolo, che privilegerà un rapporto diretto tra cliente e struttura alberghiera, non avendo peraltro previsto che tale strumento possa essere impiegato anche per l'acquisto di altri servizi turistici. Si chiedono

pertanto due interventi: destinare quota parte di questo stanziamento al Fondo specifico creato per il turismo organizzato; consentirne l'utilizzo anche per l'acquisto di pacchetti turistici e servizi turistici collegati. - Credito d'imposta: deve essere eliminato il limite di 5 milioni di euro relativo al credito di imposta per gli affitti anche per il settore del turismo organizzato e degli eventi, così come già previsto per le strutture alberghiere. “Tutto il turismo italiano sta vivendo una situazione drammatica, ma il turismo organizzato e gli eventi sono le categorie più penalizzate, in quanto hanno un ciclo produttivo che si determina con molto anticipo e, quindi, tutta la produzione 2019, causa emergenza COVID-19, nel 2020 non si è, di fatto, concretizzata ed è stata cancellata - aggiungono i promotori -. Va evidenziato che la maggior parte degli interventi contenuti nel DL rilancio riguardano le piccole imprese, mentre il comparto è composto anche da molte medio-grandi imprese che, per le caratteristiche dello specifico modello organizzativo, non potrebbero nemmeno utilizzare la cassa integrazione per tutti i propri dipendenti, dovendo garantire una continuità operativa e non producendo al contempo ricavi”.

Come atto di protesta è stata lanciata la campagna social con il gruppo Facebook #cosinonriparto, per manifestare il dissenso del settore. Il gruppo invita tutta la filiera del turismo a postare immagini simboliche di imprenditori, lavoratori, agenti di viaggio che, metaforicamente, “fanno le valigie” dalla propria attività. In poche ore migliaia di persone hanno aderito e postato le loro fotografie. Il turismo organizzato non esclude ulteriori azioni di protesta, ancor più drastiche, entro la fine di maggio, per manifestare in modo forte e deciso il proprio dissenso. Le previsioni più ottimistiche stimano una perdita di 8 miliardi di fatturato, quelle più cupe di quasi 15 miliardi.

Dopo la chiusura a causa della pandemia Covid-19, oggi riaprono i ristoranti di Eataly Roma Ostiense, Eataly Milano Smeraldo, Eataly Trieste, Eataly Genova, Eataly Bologna e Eataly Bari; sabato 23 maggio è la volta di Eataly Torino Lingotto e Lagrange, Eataly Pinerolo, Eataly Piacenza e Eataly Firenze, mentre lunedì 25 maggio riaprono Eataly Monticello d'Alba e Eataly Forlì. In tutti i ristoranti di Eataly “è possibile pranzare o cenare in sicurezza - si legge in una nota - godendo dell'esperienza e tornare a gratificarsi con il piacere di mangiare fuori casa grazie ad un importante lavoro fatto sulla formazione del personale, sugli spazi dei ristoranti e sull'offerta enogastronomica. La terra, i piccoli pro-

Fase 2, Eataly riapre i ristoranti in Italia

duttori italiani e le loro eccellenze forniscono le materie prime di grandi piatti e novità”. Il piatto scelto come simbolo della ripartenza della ristorazione di Eataly è una ricetta popolare nobilitata da ingredienti italiani, biologici 100% e di alta qualità: la carBIOnera, realizzata con il mezzo picchero pasta di Gragnano IGP Afeletra, le uova di Claudio Olivero, il guanciale La Granda e il pecorino romano DOP Cibarìa. Si può gustare in tutti i ristoranti di Eataly accompagnata da altre specialità e numerose novità. Per ristabilire quel gesto empatico del

sorriso, da molti mesi precluso alla vista, il personale di sala si presenta con mascherine personalizzate. “Affrontiamo questa ripartenza della ristorazione in tutta Italia con tanta voglia di ricominciare e profondo senso di responsabilità - commenta Nicola Farinetti, amministratore Delegato del Gruppo -. Abbiamo lavorato molto per offrire ai nostri clienti la migliore delle esperienze possibili, mantenendo alto il piacere di mangiare al ristorante in tutta sicurezza. Vogliamo che pranzare o cenare da Eataly sia un atto di gioia e fiducia. Un passo impor-



tante verso il ritorno alla normalità”. La nuova formula prevede di poter prenotare un tavolo in tutti i ristoranti di Eataly (i numeri di telefono sono disponibili sul sito <http://www.eataly.it>). Potenziati

anche i servizi digitali attraverso la possibilità di mettersi in fila prima di arrivare al ristorante con l'app Ufirst, oppure chiedendo all'accoglienza di essere inseriti nella coda virtuale. Per pagare dal tavolo con il proprio smartphone si può utilizzare l'app Eataly Pay con carte di pagamento o con Eataly Card e avere il caffè in omaggio. Le misure di distanziamento, meno tavoli in sala e il supporto del personale di servizio aiutano a gestire i flussi nel rispetto della distanza interpersonale. Al personale medico di tutta Italia e ai volontari delle associazioni che hanno offerto il loro aiuto durante l'emergenza Covid-19 è dedicato lo sconto del 10% in tutti i ristoranti per tutto il periodo estivo.

Il Governo è riuscito a chiudere e a 'bollinare' la maxi-manovra da 55 miliardi

Il Decreto Rilancio in Gazzetta

Da giugno finalmente i primi sostegni per famiglie ed imprese

Decreto Rilancio in Gazzetta ufficiale in notata e bonus autonomi che arriverà al massimo "in due-tre giorni". A una settimana dall'ok del Consiglio dei ministri il governo è riuscito a chiudere e a 'bollinare' la maxi-manovra da 55 miliardi con i nuovi aiuti a famiglie e imprese e le risorse, assicura in tv il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, saranno "subito disponibili". Mentre il Parlamento, andando un po' a rilento, è ancora alle prese con il decreto per garantire liquidità alle imprese, già è in arrivo, quindi, il nuovo provvedimento, lievitato nell'ultima versione a 266 articoli, che contiene tra l'altro "il bonus babysitter o per i centri estivi" fino a 1200 euro, che si potrà chiedere "da oggi" - ha sottolineato Gualtieri, ma anche un ventaglio di nuovi interventi per le imprese, come gli aiuti a fondo perduto che non si rivolgeranno solo ad autonomi e professionisti (fino a 1000 euro nella terza tranche) ma anche alle piccole imprese fino a 5 milioni di fatturato. Sempre le piccole, come annuncia il vicesegretario del Pd Andrea Orlando, avranno più tempo per rimborsare i prestiti garantiti al 100% dallo Stato fino a 25 mila euro: con un emendamento al decreto imprese, che sarà votato nelle prossime ore, il termine per restituirli passerà da 6 a 10 anni. E sempre in Parlamento si dovrebbe risolvere il nodo della responsabilità in caso di contagio, che, sarà chiarito con una norma, non ci sarà per



quelle attività che rispettano tutte le regole anti-Covid per la sicurezza dei luoghi di lavoro. Il ritardo nella pubblicazione della maxi-manovra per fronteggiare i danni economici dell'epidemia, intanto, ha lasciato un 'buco' normativo sullo stop ai licenziamenti, già previsto dal decreto Cura Italia e che il governo ora proroga di altri tre mesi con il decreto Rilancio: lo stop, infatti, è 'scaduto' il 17 maggio, dando così la possibilità alle imprese in difficoltà in questi giorni - e finché il nuovo decreto non sarà pubblicato - di licenziare per giustificato motivo. A chi ha rischiato di perdere il posto fisso nonostante gli interventi messi in campo finora (9 settimane di Cig che ora saranno raddoppiate,

ma con solo altre 5 settimane che si potranno chiedere fino a fine agosto, le altre 4 tra settembre e ottobre) si aggiungono anche i contratti a tempo determinato in scadenza in questi mesi di crisi (che si potranno però rinnovare senza causale, per la sospensione temporanea del decreto Dignità). Ora comunque la parola passerà alle Camere che avranno a disposizione una dote di circa 800 milioni per le modifiche: di sicuro si tornerà sul tema delle scuole paritarie, per le quali, secondo il ministro Elena Bonetti, Gualtieri aveva preso un impegno fino a 120 milioni. Ma anche sulla questione dei professionisti che già lamentano l'esclusione dai contributi a fondo perduto previsti per le imprese.

Il presidente Mattarella ricorda il sacrificio di Massimo D'Antona

"La memoria non può attenuare il dolore, ma trasmette un richiamo all'unità intorno ai valori più importanti della convivenza. Anche grazie a questa unità e ai principi democratici il nostro popolo è stato capace di sconfiggere il terrorismo e l'eversione" - lo afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'anniversario dell'attentato che uccise Massimo D'Antona.

"Massimo D'Antona era studioso di diritto del lavoro, un riformatore, un uomo del dialogo, consapevole della necessità di comporre i diversi interessi in campo e favorire così la crescita economica e civile, preservando la coesione della società - ricorda il Capo dello Stato -. I brigatisti lo scelsero come bersaglio della loro delirante strategia omicida proprio perché questo impegno di tessitura tra le Istituzioni e le formazioni sociali è quanto mai prezioso per irrobustire il tessuto della democrazia.

Nella ricorrenza del vile agguato desidero unirmi nel ricordo alla moglie Olga, ai familiari, a quanti con Massimo D'Antona hanno condiviso ricerca, passione, lavoro. Ai suoi studenti e a tutti noi ha lasciato insegnamenti che è bene rammentare nell'affrontare le grandi trasformazioni del nostro tempo per evitare fratture sociali, in conformità alla nostra Costituzione".

Franceschini: "E' brutto vedere i ragazzi con l'aperitivo senza mascherina"

"Si può tornare gradualmente a una vita normale, con prudenza, con il distanziamento, le mascherine. E' brutto vedere i ragazzi con l'aperitivo senza mascherina come se tutto fosse finito. Non è tutto finito, serve prudenza" - ha detto il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, nella registrazione della puntata di "Porta a porta" in onda stasera. "Sono stato - ha sottolineato - sicuramente tra i più prudenti nella fase più difficile, all'inizio. In questa fase credo che fosse giusto arrivare a una riapertura graduale e molto controllata". "Dobbiamo attaversare - così sempre Franceschini - una fase difficile, una specie di deserto, ma poi il turismo tornerà. Prima della crisi il turismo internazionale stava crescendo e



tutti vogliono venire in Italia, è la prima meta più desiderata e stavamo discutendo di come gestire la crescita. Bisogna aiutare le imprese ad attraversare questa fase, intanto puntando sul turismo interno".

Zaia: "Un sacco di gente con gli spritz in mano, rischiamo di richiudere tutto"

"Ieri c'erano un sacco di persone con lo spritz in mano e senza mascherina molti di questi li aspetteremo alle porte degli ospedali, poi magari sono gli stessi che fanno la morale in Facebook. Il virus non ha più la mitraglia ma è un eccellente ceccchino, se qualcuno si sente galvanizzato per le aperture, perché tutto apre e pensa che sia finito tutto vi dico che siamo sulla strada sbagliata. Poi se c'è qualcuno che vuole fare la roulette russa... ma se il virus contagia noi riempiamo gli ospedali. La contabilità l'avremo tra 8 giorni se i contagi aumentano



chiuderemo tutto nuovamente e torneremo a chiuderci in casa col silicone. Un minimo di impegno". A dirlo il presidente del Veneto, Luca Zaia nel corso del punto stampa presso la Protezione Civile a Marghera. "Non sono chiamato a fare prediche paternalistiche - ha proseguito - ma le regole di ingaggio sono chiare: il rischio è la reinfezione a me basta che resti agli atti. Poi è inutile rivendicare diritti mentre c'è un dovere di rispettare le regole. Faccio questo appello ai cittadini dobbiamo fare quadrato e rispettare le regole.

Landini (Cgil) ora vuole un nuovo Statuto dei Lavoratori

"Garantire le stesse tutele per tutti i rapporti di lavoro, in tutte le loro forme". Con lo spirito del 20 maggio 1970, Maurizio Landini, lancia la proposta della Cgil: un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori. Nel 50esimo anniversario dello Statuto dei lavoratori, Landini, in un video pubblicato su Collettiva, ha sottolineato: "i vari governi che si sono succeduti negli ultimi 25 anni, allargando la precarietà, rendendo più facili i licenziamenti, nei fatti, hanno svuotato molto spesso di significato quello Statuto e quei

diritti. Di fatto oggi le persone, pur lavorando gomito a gomito nello stesso lavoro, di fatto molto spesso non hanno gli stessi diritti e le stesse tutele". Landini ha poi spiegato che "la riunificazione dei diritti nel lavoro, il fatto che le persone nel lavoro debbano avere le stesse tutele e puntare al fatto che le persone si realizzino nel lavoro che fanno sono gli obiettivi della Cgil". Per questo il sindacato guidato da Landini ha presentato in Parlamento una proposta di legge, raccogliendo nel Paese 1 milione e mezzo di firme, per

un nuovo Statuto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. "Qualsiasi rapporto di lavoro che hai, partita Iva, lavoratore subordinato o autonomo - ha aggiunto - devi avere gli stessi diritti e le stesse tutele nel lavoro. Lo strumento della contrattazione collettiva, i contratti nazionali, le elezioni delle Rsu, la rappresentanza, debbano essere oggi garantiti attraverso la legislazione. E' la legislazione che deve supportare una stagione nuova di diritti e di contrattazione in cui la dignità del lavoro ha la stessa dignità dell'impresa".

La rabbia del Sindaco Sala: "A 8000 Comuni gli stessi soldi dati ad Alitalia"

"Il governo ha stanziato 3 miliardi in totale per gli 8 mila Comuni italiani, non va bene, non esiste. Ma soprattutto a noi sindaci fa anche un po' arrabbiare il fatto che la stessa cifra viene data ad Alitalia" - lo ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, parlando del sostegno che il governo ha dato ai Comuni nell'emergenza Covid. "Noi dobbiamo fare politiche di welfare più potenti di prima - ha aggiunto -. Non possiamo immaginare di dare 3 miliardi ad Alitalia a fondo perduto e 3 miliardi a 8 mila Comuni e sindaci che sono sulle barricate". Il sindaco di



Milano, Giuseppe Sala, ha anche annunciato una "battaglia a oltranza" per chiedere al governo che i Comuni virtuosi come Milano possano indebitarsi per sostenere la città in un momento

di crisi come questo. "Io ho stima di Conte, l'ho detto più volte, però patti chiari e amicizia lunga. Io su questo farò battaglia a oltranza non certo per me ma per i milanesi".

Vasta e ramificata operazione del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Como: reati contro la pubblica amministrazione, 14 in manette

La Procura della Repubblica di Como ha diramato un comunicato stampa relativo ad un'operazione effettuata dal dipendente Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Como. Il Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Como ha dato esecuzione ad una Ordinanza di applicazione di misure coercitive emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Como nei confronti di 14 indagati (due destinatari della misura cautelare in carcere: una professionista di uno studio commercialistico ed un funzionario della Agenzia delle Entrate di Como e 12 destinatari della misura degli arresti domiciliari, tra cui un ex dirigente della Agenzia delle Entrate di Como, un ex dirigente della Agenzia delle Entrate di Milano, 9 professionisti e un imprenditore). I reati contestati sono corruzione (a carico di 13 degli indagati), emissione ed utilizzo di fatture a fronte di operazioni inesistenti per oltre 280.000 euro (a carico di una indagata), abuso di ufficio e rivelazione di segreti di ufficio, nonché favoreggiamento (nei confronti di uno degli accusati). I destinatari delle misure cautelari sono accusati di 16 episodi di corruzione (uno riguardante il solo l'ex direttore, due riguardanti l'ex direttore e il funzionario, 13 concernenti il solo funzionario). La Procura della Repubblica ha contestato altresì altri 6 episodi di corruzione. Per tali episodi, il Giudice per le indagini preliminari non ha ravvisato la sussistenza di esigenze cautelari. I contribuenti (persone fisiche e giuridiche) beneficiari dagli accordi corruttivi contestati da questo Ufficio sono 37. Gli episodi corruttivi riguardanti l'ex direttore e il funzionario sono stati caratterizzati dal versamento di somme in favore dei due pubblici ufficiali (in cinque dei reati contestati da questo Ufficio attraverso l'intermediazione di un funzionario dell'Agenzia delle Entrate di Como in servizio nonché di un ex dirigente dell'Agenzia delle Entrate di Como) da parte dei professionisti indagati in cambio di provvedimenti favorevoli per i clienti di questi ultimi, quali:

1. la cessazione della verifica fiscale in corso,
2. la mancata estensione della verifica tributaria ad altre annualità,
3. la rideterminazione di rilievi e sanzioni con conseguente indebita riduzione del debito erariale,
4. l'annullamento in autotutela di avvisi di rettifica e liquidazione,
5. la predisposizione da parte del funzionario di numerosi: atti di mediazione e conciliazione con i contribuenti con i quali le contestazioni tributarie e conseguenti pretese di pagamento dell'Agenzia venivano indebitamente ridotte; atti di annullamento in autotutela dei provvedimenti della Agenzia delle Entrate; ricorsi ed atti di impugnazione dinanzi alle Commissioni Tributarie (per conto dei professionisti corruttori e da questi formalmente firmati e presentati) avverso provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate quali avvisi di accertamento, rettifiche e liquidazione finalizzati ad ottenerne l'annullamento e conseguenti, atti di conciliazione stragiudiziale che consentivano indebiti risparmi per i contribuenti;
6. la partecipazione da parte del funzionario alle udienze quale funzionario delegato a rappresentare l'Agenzia delle Entrate di Como, nel corso delle quali gli interessi dell'Erario non venivano adeguatamente tutelati, la mancata impugnazione avverso le decisioni della Commissione Tributaria



che aveva accolto i ricorsi dei contribuenti predisposti dallo stesso funzionario, la sollecitazione nei confronti di altri Funzionari della Agenzia delle Entrate perché concludessero atti di mediazione con i contribuenti che prevedessero significative ed indebite riduzioni della pretesa erariale. Le tangenti sono state, in alcuni episodi corruttivi, occultate tramite operazioni fraudolente di registrazione di emissione ed utilizzo di fatture a fronte di operazioni inesistenti rese possibili dalla disponibilità dei legali rappresentanti di associazioni sportive emittenti le fatture ad effettuare le retrocessioni di denaro in contante su richiesta dei professionisti dello studio commercialistico. I reati contestati coprono un arco temporale dal 2012 al 2019. L'ammontare delle somme erogate per corrompere i pubblici ufficiali e remunerare gli intermediari è pari a circa 280.000 euro. Il risparmio erariale ottenuto dai contribuenti grazie agli atti corruttivi dei professionisti indagati è stato di circa 2.160.000 euro. La misura cautelare degli arresti domiciliari ha raggiunto anche l'ex capo settore gestione delle risorse, amministrazione del personale, contenzioso e disciplina dell'Agenzia delle Entrate di Milano per indebita rivelazione di segreti di ufficio e favoreggiamento. Questi è accusato di aver rivelato all'ex direttore l'esistenza di un procedimento penale a suo carico pendente presso la Procura della Repubblica di Como iscritto a seguito delle dichiarazioni rese al P.M. da un Funzionario della Agenzia delle Entrate di Como. Si procede nei confronti dell'ex Dirigente in questione anche per abuso in atti del proprio ufficio per avere istigato ex direttore e il funzionario a concludere una mediazione con la quale l'originaria pretesa erariale indicata negli accertamenti per complessivi euro 227.148,85 veniva indebitamente ridotta in assenza dei presupposti di fatto e di diritto in favore di contribuenti patrocinati da un parente dell'ex dirigente dell'Agenzia delle Entrate di Milano. La presente indagine costituisce la prosecuzione della precedente culminata negli arresti a giugno 2019: del ex direttore Provinciale della Agenzia delle Entrate di Como, del funzionario, già capo team dell'Ufficio legale, del titolare del 33,33% del capitale sociale della società (quale corruttore destinatario della misura cautelare della custodia agli arresti domiciliari), dei due titolari (padre e figlio) dello studio commercialista di Como (quali mediatori della corruzione destinatari della misura della custodia cautelare in carcere). L'ulteriore sviluppo delle indagini è scaturito dalle dichiarazioni rese dal ex direttore e il funzionario - la cui posizione è stata definitiva con sentenza di condanna alla pena

di anni 4 di reclusione (ex direttore) e anni 4 mesi 8 di reclusione (il funzionario). Questi hanno fornito elementi indiziari significativi su sistemi corruttivi consolidati perduranti nel circondario di Como da almeno 10 anni durante i quali i professionisti corruttori hanno ottenuto illeciti risparmi di imposta per i propri clienti attraverso l'illecito pagamento di tangenti, demandando la redazione dei ricorsi e la favorevole definizione delle pratiche a pubblici funzionari corruttori, privilegiando il ricorso a tali accordi illeciti rispetto all'instaurazione di un corretto contraddittorio con l'Erario (e svolgendo contestualmente una attività di accaparramento della clientela e concorrenza sleale ai danni di altri studi professionali che non sono ricorsi a pratiche corruttive). Le dichiarazioni auto ed etero accusatorie rese dal funzionario e dal ex direttore sono state riscontrate: dalle intercettazioni telefoniche, da tabulati telefonici, messaggi (mail, whatsapp), documentazione cartacea ed informatica che hanno ricostruito i contatti diretti con i corruttori, dai documenti acquisiti presso l'Agenzia delle Entrate di Como che hanno consentito di identificare le pratiche oggetto degli accordi corruttivi e ricostruire gli atti contrari posti in essere dai pubblici ufficiali il funzionario e dal ex direttore, dalla documentazione cartacea e informatica sequestrata al funzionario che ha consentito di ricostruire e documentare gli accordi corruttivi che lo hanno visto coinvolto, con particolare riferimento ad un manoscritto di quattro pagine compilate fronte retro recati l'elenco dei professionisti che lo retribuivano con l'indicazione delle somme percepite. La Guardia di Finanza sta altresì dando esecuzione a numerosi provvedimenti di perquisizione emessi da questa Autorità Giudiziaria. Va rimarcato il prezioso contributo fornito alla presente indagine dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'attività di Audit effettuata presso la sede di Como. Va altresì rammentato che questa indagine si è generata e sviluppata grazie alla iniziativa ed alla sensibilità istituzionale di alcuni funzionari della Agenzia delle Entrate che hanno deciso di segnalare la gestione anomala di alcune pratiche. Il Procuratore della Repubblica, Cons. Nicola Piacente, ha manifestato un sincero apprezzamento per il grande sforzo investigativo ed organizzativo profuso, nonostante l'attuale emergenza sanitaria, dalla Guardia di Finanza nello svolgimento di indagini di particolare complessità, nonché nell'assicurare puntuale adempimento alle deleghe di questa Autorità Giudiziaria, nella esecuzione dei provvedimenti cautelari richiesti da questo Ufficio.

Organici alle cosche della 'ndrangheta, ma percettori anche del reddito di cittadinanza

Oltre cento 'ndranghetisti organici alle maggiori cosche sono riusciti a ottenere il reddito di cittadinanza. A scoprirli è stata la Gdf di Reggio Calabria, con l'operazione "Mala civitas". Sono 101 'ndranghetisti organici alle maggiori cosche della provincia, con ruoli gerarchici diversificati al loro interno, pur nella comune consapevolezza della necessità che le limitate risorse pubbliche a sostegno delle fasce deboli della popolazione giungano effettivamente a chi più ne ha bisogno, hanno comunque indebitamente richiesto ed ottenuto il reddito di cittadinanza. Tra di loro, esponenti anche di spicco delle più note famiglie di 'ndrangheta operanti nella piana di Gioia Tauro o delle potenti 'ndrine reggine dei T. e dei S. Altri invece, sono capibastone delle maggiori cosche della Locride. Anche i figli del "Pablo Escobar italiano", noto ai "compari" della 'ndrangheta come "Bebe", al secolo R. P., unanimemente considerato dagli investigatori italiani e statunitensi come uno dei più grandi broker mondiali di cocaina e che si faceva vanto di pesare i soldi anziché contarli, figurano tra gli indebiti percettori della misura; e pensare che uno di essi, il figlio maggiore Alessandro, oltre ad essere sposato con la figlia di uno dei maggiori produttori mondiali colombiani di cocaina, è stato anche condannato in via definitiva per l'importazione di svariati quintali di stupefacente in Italia. Le indagini svolte dai finanzieri hanno inizialmente interessato una platea di oltre 500 soggetti gravati da pesanti condanne passate in giudicato, per reati riferibili ad associazione di stampo mafioso e si sono concluse con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di Reggio Calabria, Locri, Palmi, Vibo Valentia e Verbania di 101 soggetti richiedenti la percezione delle pubbliche provvidenze e di ulteriori 15 sottoscrittori delle richieste irregolari. Sono stati tutti inoltre segnalati all'INPS per l'avvio del procedimento di revoca dei benefici ottenuti, con il conseguente recupero delle somme già elargite che ammontano a circa € 516.000,00; nel contempo, sarà conseguentemente interrotta l'erogazione del sussidio che avrebbe altrimenti comportato, fino al termine del periodo di erogazione della misura, un'ulteriore perdita di risorse pubbliche di oltre 470.000,00 di euro. Il risultato conseguito, caratterizzato in questo periodo da una diffusa richiesta di sussidi pubblici per sopperire alle difficoltà connesse alla pandemia da Covid19 in atto, testimonia l'approccio multidisciplinare e trasversale dell'azione sviluppata nelle attività di servizio dalla Guardia di Finanza, che opera costantemente allo scopo di assicurare che le misure di sussidio apprestate dallo Stato siano effettivamente destinate alle fasce più deboli e bisognose della popolazione e non siano invece preda di individui disonesti ed irrispettosi delle leggi.

Napoli, sequestrati dalla Gdf 10mln di beni

Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli ha oggi eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di sette persone a conclusione di indagini della Direzione Distrettuale Antimafia in relazioni ad ipotesi di reato (associazione di stampo mafioso, estorsione, illecita concorrenza, intestazione fittizia di beni, riciclaggio e reimpiego di proventi illeciti). Contestualmente, sono stati sottoposti a sequestro preventivo beni per un valore complessivo di oltre dieci milioni di euro, tra cui undici società, diversi immobili, svariati automezzi ed un'imbarcazione; beni che, sulla base degli elementi finora raccolti, risulterebbero direttamente o indirettamente collegati alle predette attività delittuose. I provvedimenti scaturiscono da complesse indagini condotte su alcuni affiliati di spicco del clan camorristico denominato "V.G.", storicamente attivo nell'area nord di Napoli, dapprima satellite del gruppo criminale dei D. L., quindi confluito nel cartello scissionista degli A. P., sino a diventare autonomo e potente clan dopo la sanguinosa faida del 2012-13 che ne ha segnato la vittoriosa contrapposizione agli A.-A.. In base alle investigazioni M. A., considerato capo dell'organizzazione camorristica "V. G.", sebbene sottoposto al regime detentivo dell'art. 41bis O.P., ha mantenuto saldo il controllo dell'organizzazione e delle sue strategie di reinvestimento dei profitti delle relative attività delinquenziali in società operanti soprattutto (ma non solo) nel settore della vigilanza privata e in quello immobiliare. L'espansione commerciale delle imprese riferibili al clan risulta proiettata anche nei settori d'impresa collegati all'emergenza sanitaria da COVID-19, risultando l'acquisizione di incarichi nel campo della sanificazione.



Circolare del Viminale ai Prefetti sulle misure da adottare per la Fase 2

Spostamenti tra Regioni, controlli, sanzioni, aziende, cittadini i temi delle linee guida firmate dal capo di Gabinetto, Piantedosi

Nuova circolare ai prefetti con le indicazioni del Viminale per la Fase 2 dell'emergenza coronavirus, relative al decreto legge del 16 maggio scorso. A firmarla, il capo di Gabinetto Matteo Piantedosi. Ecco, nel dettaglio, le misure.

SPOSTAMENTI TRA REGIONI - "A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali" adottati in relazione "a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree" - si legge nella circolare a firma del capo di Gabinetto. **CONTROLLI** - In "ragione del prevedibile incremento dei flussi di traffico stradale, potrà essere valutata l'opportunità di un'intensificazione dei servizi in materia di sicurezza della circolazione in ambito urbano ed extraurbano". In quest'ottica sarà quindi opportuno, si legge nella circolare, "in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, procedere all'aggiornamento dei piani coordinati di controllo del territorio, opportunamente modulati in relazione alle esigenze che dovessero emergere nei rispettivi ambiti di competenza".

SANZIONI - "Per le ipotesi di violazione delle disposizioni del decreto, ovvero dei



decreti e delle ordinanze emanati per darne attuazione, salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'art. 650 codice penale (Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità), esse sono punite con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 19/2020".

AZIENDE - "Per i casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di impresa, è prevista la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni, nonché la possibilità per l'organo accertatore, ove necessario, per impedire la prosecuzione o la reiterazione della violazione, di disporre la chiusura provvisoria dell'attività o dell'esercizio

per una durata non superiore a 5 giorni, eventualmente da scomputare dalla sanzione accessoria definitivamente irrogata". "Da una lettura combinata delle suddette disposizioni del decreto legge in parola è, pertanto, da intendersi - si legge nella circolare - che la sospensione correlata al ripristino delle condizioni di sicurezza non possa non trovare un limite temporale di durata massima di 5 giorni, trascorsi i quali senza che il suddetto ripristino sia avvenuto, potrà essere adottata una nuova chiusura dell'attività o dell'esercizio". **CITTADINI** - "Nel fare rinvio alle indicazioni già fornite con precedenti circolari in merito all'esercizio delle funzioni e delle prerogative riservate dalla legge al Prefetto quale autorità provinciale di pubblica sicurezza - si legge ancora -, si confida nella consueta collaborazione anche "nel contribuire a rafforzare nei cittadini una consapevolezza diffusa dell'importanza di proseguire nell'adozione di comportamenti responsabili ed appropriati". **CRIMINALITÀ** - Il "mutato contesto - recita la circolare - esige di dedicare una crescente attenzione alla possibile ricomparsa di forme di delittuosità comune e di criminalità diffusa, con la conseguente necessità di garantire adeguati livelli di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica".

Il "Gruppo Cassa Depositi e Prestiti" dona 2 milioni di mascherine all'Arma dei Carabinieri



Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti sostiene l'attività di chi ogni giorno è impegnato nella difficile battaglia contro il contagio da Covid-19 e mette in campo iniziative concrete a supporto del sistema sanitario e della Protezione Civile per far fronte all'emergenza nazionale. In particolare, Cdp ha acquistato e donato 2 milioni di mascherine chirurgiche all'Arma dei Carabinieri per i propri militari impiegati nelle attività di vigilanza e controllo sul territorio nazionale. Un impegno tangibile per garantire alle donne e agli uomini dell'Arma di operare in sicurezza a tutela dei cittadini. La consegna è avvenuta a Roma, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Giovanni Nistri e dell'amministratore delegato di Cdp, Fabrizio Palermo. Nelle scorse settimane un primo lotto è già stato distribuito ai militari delle Regioni del Nord più colpite dall'emergenza. La consegna dei dispositivi di protezione individuale è stata possibile in tempi rapidi grazie alla collaborazione con il team del Gruppo Alibab, guidato da Rodrigo Cipriani

Foresio, General Manager Sud Europa. "Esprimo, a titolo personale e di tutta l'Arma dei Carabinieri, il mio ringraziamento a Cassa Depositi e Prestiti per l'iniziativa assunta a favore dei Carabinieri nonché ad Alibab per aver collaborato a rendere attiva in tempi rapidi la consegna delle mascherine presso le nostre caserme, incrementando il materiale protettivo già in ciclo", ha sottolineato il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Giovanni Nistri. "Siamo onorati, come Istituzione a servizio del Paese, di poter contribuire al lavoro che i Carabinieri, presidio fondamentale sul territorio per la sicurezza nazionale, svolgono ogni giorno per tutelare tutti i cittadini. E' molto importante che coloro che operano in prima linea, siano dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale. Quest'iniziativa va oltre le misure di sistema che il Gruppo ha già messo in campo per sostenere le imprese e le pubbliche amministrazioni e testimonia la vicinanza del Gruppo Cdp all'Italia", ha detto l'amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Fabrizio Palermo.

Conte vuole il rafforzamento del ruolo dell'Oms

"Come Paese impegnato in un efficace multilateralismo, l'Italia ritiene che dovremmo migliorare la nostra architettura sanitaria globale, anche rafforzando il ruolo dell'OMS" - lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenendo alla 73esima Assemblea mondiale dell'Organizzazione mondiale della sanità. "Solo pochi mesi fa abbiamo commemorato il quarantesimo anniversario dell'eradicazione del vaiolo, per la quale è stato decisivo il contributo dell'OMS - ha ricordato il premier -. Lodiamo il lavoro di

lunga data dell'Organizzazione per la salvaguardia della salute delle persone, spesso svolto in circostanze molto difficili".

"La salute globale è stata una priorità costante e permanente per il mio Paese, soprattutto nel quadro della cooperazione internazionale allo sviluppo. Questa crisi rischia di far deragliare gli obiettivi globali globali finora raggiunti nel settore sanitario e di interrompere il nostro percorso verso SDG 3 e l'intera agenda 2030, specialmente in Africa", ha avvertito Conte.



Dal prossimo 15 di giugno la Grecia riapre ai turisti

Le frontiere della Grecia saranno riaperte ai turisti a partire dal 15 giugno. Lo ha annunciato il primo ministro di Atene, Kyriakos Mitsotakis, nel corso di una videoconferenza con i leader di Bulgaria, Romania e Serbia sulla riapertura delle frontiere e la ripresa economica dopo il lockdown reso necessario dalla pandemia. La notizia è riportata in una nota diffusa alla fine della riunione (da remoto), che fa parte di un'iniziativa regionale tra i quattro Paesi finalizzata al potenziamento della coo-



perazione. Bulgaria, Grecia e Romania sono Paesi membri dell'Unione Europea, mentre la Serbia punta all'adesione.

Australia, a Melbourne e a Brisbane prendono il via le sperimentazioni per un potenziale vaccino anti Covid-19

Prendono il via a Melbourne e a Brisbane sperimentazioni cliniche del potenziale vaccino per il Covid-19 sviluppato dalla biofarmaceutica americana, Novavax. Sono le prime ad avere luogo in Australia. Ad offrirsi per la fase uno dei test, condotti dall'australiana Q-Pharm sul vaccino "candidato" chiamato NVX-CoV2373, sono 131 volontari. Questo vaccino è stato formulato utilizzando tecnologie di nanoparticelle per generare antigeni derivati dalla specifica proteina spike del coronavirus. Un coadiuvante del vaccino mira a rafforzare la risposta immunitaria e a stimolare alti livelli di anticorpi neutralizzanti. Il principale ricercatore della Q-Pharm, Paul Griffin, ha affermato al quotidiano The Australian di sperare di ottenere risultati positivi sia dalle sperimentazioni del vaccino Novavax, sia di quello sviluppato dall'Università del Queensland, anche queste condotte da Q-Pharm. Una compagnia olandese sta già conducendo studi preclinici del vaccino dell'Università del Queensland.



In tempi di Coronavirus una notizia che fa... riflettere

Cartelle per quasi 9 milioni di italiani

Edoardo Favaretti: "Una notizia che genera disagio sociale"

Al noto psichiatra e psicoterapeuta romano Edoardo Favaretti, autore di diversi saggi sulla depressione, Direttore Sanitario presso la Struttura Residenziale Psichiatrica Villa Belvedere, e direttore del C.I.A.M., Centro Italiano anti-Mobbing, abbiamo chiesto di aiutarci ad interpretare alcuni degli atteggiamenti più rilevanti nella popolazione italiana in tempi del Coronavirus.

La vera grande dote naturale di Edoardo Favaretti è la modestia e lo stile riservatissimo che caratterizza la sua vita professionale e soprattutto privata. Autore egli stesso di decine di pubblicazioni e di saggi sulla depressione, è anche un osservatore attentissimo della trasformazione sociale di questi mesi avvenuta in Italia dopo l'esplosione della pandemia. Il suo studio privato è un andirivieni di soggetti e pazienti che anche in tempi di Coronavirus gli hanno chiesto aiuto e assistenza, dunque, un osservatorio privilegiato per capire meglio dinamiche altrimenti illeggibili e di difficile interpretazione. E per la prima volta, il noto psichiatra romano ci appare sotto una luce diversa, quella di un italiano come tanti, spaesato e confuso da tutto quello che ci succede intorno, dal modo come la politica continua a gestire la fase dell'emergenza, e che cerca nei suoi pazienti il conforto e la spinta per andare avanti. Cosa che fa con una dolcezza fuori dal comune.

Dottor Favaretti, ogni giorno davanti agli uffici postali si formano file immense di gente che aspetta anche tre ore per ritirare una raccomandata: è normale? È normale correre alla posta per una let-



tera che potrebbe non essere determinante per la vita di ognuno di noi. Nella maggior parte dei casi non lo è.

"Innanzitutto, temo che si debba rinunciare al concetto di normalità: senza volere offendere nessuno, proprio in questi giorni sui giornali si sta discutendo della nostra condizione liberata dai terroristi islamici, la quale mostra dopo tanti mesi di indottrinamento un mutamento assoluto di ideologia religiosa e non. Ecco, con le dovute proporzioni, il comportamento dei cittadini in fila alle poste è figlio del martellamento mediatico subito fin dalla fine di febbraio".

Dall'alto del suo osservatorio qual è il giudizio più ricorrente che i suoi pazienti le danno sul modo come è stata gestita la fase dell'emergenza?

"Nello studio di uno psicoterapeuta ci sono persone con disturbi lievi di ansia o con difficoltà relazionali come

pure persone affette invece da patologie gravi: percepisco però in tutte loro una tipica regressione infantile in cui, di fronte all'insicurezza e all'ignoto, esse ritornano bambini e quindi per loro l'esperto deputato alla gestione dell'emergenza appare tale e quale ad un padre infallibile e sempre giusto: c'è una identificazione acritica".

È bastato che qualcuno scrivesse o dicesse che tra qualche mese 9 milioni di italiani riceveranno una cartella di pagamento da Agenzia delle Entrate per far scattare il panico sociale. È normale? È giustificato?

"Come dicevo prima, se accettiamo acriticamente ogni comunicazione passataci dall'alto, allora quella delle nove milioni di cartelle esattoriali in arrivo, non può che generare panico e reazioni scomposte: è il "normale dell'anormale".

Le è capitato di indagare lo stato d'animo di qualcuno che lavora a casa da remoto:

come è stato preso lo smart working? È vero che sono in aumento i pazienti affetti da depressione? Nel senso che la fase Covid 1 ha incrementato i sintomi depressivi originari?

"Sì certamente, ma pure a livello psicologico siamo ancora alla fase 2: la gente vive uno stato depressivo di cui non ha al momento una vera e propria consapevolezza: in tanti, privati di libertà e socialità, di aria fresca e lavoro, continuano a ripetere a se stessi e ai loro cari che in fondo il lockdown non è così male, che lo smart working è "l'uovo di Colombo" per risolvere molti problemi sociali(!) e qualcuno addirittura auspica un simile periodo anche nel prossimo inverno. Sono preoccupato, se il Governo non intervenisse in fretta, delle conseguenze a lungo termine".

Qual è il sogno ricorrente di chi si siede sul lettino di uno psichiatra? Un grande



amore? Una relazione esclusivamente sessuale, una giornata di vacanza al mare o in montagna? Altro?

"È una domanda interessante: se parlassimo in senso lato, direi una bella vacanza al mare con la persona amata o desiderata. Ma in realtà i sogni ricorrenti sono sogni in cui emergono i punti non risolti a livello inconscio e così, mai come adesso, i sogni sono conflittuali, la nostra funzione emotiva è castrata da questa realtà di "non vita" e ce lo comunica proprio attraverso il sogno".

C'è sempre più gente che non riesce più ad arrivare alla fine del mese: le capita di ascoltare proteste e confessioni di questo tipo? Si parla sempre più spesso di suicidi. Questo clima generale di emergenza favorisce il ricorso al suicidio come forma di risoluzione dei problemi?

"Il suicidio non è praticamente mai la soluzione ad un problema bensì "un atto contro

qualcuno": a questo punto è immaginabile un grande numero di suicidi di lavoratori rimasti senza nulla e con il sentimento di "essere stati lasciati soli dallo Stato". Dovremmo creare immediatamente una rete capillare di ascolto ed assistenza di queste persone giunte alla disperazione profonda".

-Lei conosce bene la condizione delle nostre carceri: è vero che anche in carcere il Covid ha seminato terrore e paura tra i detenuti? Anche in questa fase, come se ne esce, che suggerimenti darebbe ad un detenuto?

"Le carceri mi stanno molto a cuore e ci ho lavorato molto anni: sono rimasto sconvolto da come le Istituzioni siano state messe sotto scacco dalle rivolte organizzate ad arte ad inizio marzo dai detenuti. I casi di infezione potevano arrivare solo dall'esterno e veri rischi non ce ne erano, apportando semplici misure di separazione con i nuovi giunti ed il personale che specificamente si fosse occupato di costoro. Imprescindibile una risposta forte da parte dello Stato che finalmente mi pare stia giungendo; l'uso dei tamponi è ormai prassi attuale che cauterizza ogni persona all'interno del carcere ma sempre nel rispetto delle Leggi".

-Ne usciremo da questa fase di immensa solitudine? A che condizioni e quali consigli darebbe ad un suo paziente?

"Ne usciremo senz'altro ma il problema è come e a che prezzo. Se mi fosse consentita una battuta, sarebbe meglio che fossero i miei pazienti a dare consigli a chi oggi ha gestito e continua a gestire questa emergenza".

L'educazione finanziaria va a teatro, in scena come sopravvivere allo "schema Ponzi"

Una pièce teatrale per sopravvivere allo "schema Ponzi", il più diffuso modello di truffa finanziaria ideato un secolo fa da Charles Ponzi, l'avventuriero che raggiunse oltre 40mila risparmiatori americani. È l'idea che ha ispirato "Occhio alle truffe", evento di edutainment (formazione e intrattenimento) ideato da Nadia Linciano, capo dell'ufficio Studi economici della Consob, e dall'attore Massimo Giordano, con la partecipazione della startup Starting Finance, e rivolto agli studenti del corso di laurea in economia delle banche dell'università di Milano-Bicocca.

L'appuntamento è in streaming giovedì 21 maggio alle ore 16 su pc, smartphone e tablet per spiegare che a distanza di un secolo lo "schema Ponzi", ancor di più nei giorni dell'emergenza coronavirus, è ancora oggi di grande attualità. La maggior parte delle truffe finanziarie, via web o via telefono, si basa infatti sulla promessa di realizzare altissimi rendimenti rastrellando migliaia di euro anche da risparmiatori poco attenti. Il rischio è stato di recente evidenziato dalla Consob con una "avvertenza per i risparmiatori (warning)". "Siamo molto orgo-



gliosi - afferma la promotrice Paola Bongini, professoressa di economia degli intermediari finanziari della Bicocca - di offrire questo evento-spettacolo ai nostri studenti del dipartimento di Scienze economico-aziendali e Diritto del-

l'economia, perché è il frutto della nostra continua collaborazione con le principali istituzioni che operano nell'ambito dell'educazione finanziaria nonché del grande sforzo del dipartimento nel garantire un'attività didattica ricca e articolata, anche in questo particolare momento". "L'allargamento - sottolinea la direttrice generale della Feduf, Giovanna Boggio Robutti - della platea di potenziali utenti dei servizi finanziari impone, ancor prima dell'educazione al Tech, un'educazione al Fin perché oggi ci troviamo di fronte a una vera e propria democratizzazione

dei servizi finanziari, che non può prescindere da altri due concetti fondamentali: conoscenza e consapevolezza". "Lo scopo di Starting Finance - aggiunge il fondatore e presidente Marco Scioli - è stato sempre di informare ed educare i giovani in campo economico-finanziario. Per questo, appena si è posta l'opportunità, ha aderito con piacere al format di "Occhio alle truffe", una conferenza-spettacolo dove raccontare le insidie e i raggi che si celano dietro ai facili guadagni promessi da soggetti che si identificano come esperti di finanza".

L'immagine al tempo del Covid

Selfie e foto che raccontano le nostre storie

Anche i selfie sono scesi in campo contro il Coronavirus, in aggiunta a mascherine, guanti, distanziamento sociale, reparti di terapia intensiva, e quant'altro. La potenza delle immagini come mezzo per contrastare la pandemia: muta di senso un simbolo della società contemporanea? Se ne scopre una nuova funzione sociale? Cambia, in generale, il nostro modo di comunicare?

Proprio gli autoscatti, per esempio, sono diventati un fenomeno social a sostegno dell'appello di tante donne finalizzato a rivendicare una maggiore presenza femminile nella gestione del contrasto al virus. «Abbiamo lottato, sopportato, subito, sperato e disperato. In questa crisi ci siamo sempre state, eccoci ancora qui: in prima linea, come e forse più di voi uomini. Vi abbiamo dato ascolto, ora basta: dateci voce», hanno spiegato nella lettera al Premier Conte e a Vittorio Colao, responsabile della task force governativa.

Immagini di infermiere, medici, personale ausiliario ritratti negli ospedali, in corsia, o nei momenti di riposo. Volti singoli, o di gruppo, rigorosamente in camice e con la mascherina: la divisa di chi, oggi, è più impegnato a contrastare il virus. Un messaggio condiviso da tanti che, a loro volta, hanno diffuso altre immagini analoghe con l'hashtag #datecivoce. Per inciso, è preannunciato, in risposta a questa mobilitazione, un rafforzamento della presenza femminile sia nella task force di Colao sia presso la Protezione civile. Si assiste, in questo caso, all'uso del selfie per uno scopo collettivo com'è la valorizzazione del ruolo pubblico delle donne nell'interesse di tutta la società. Non è certamente l'unico caso, ma solo il più recente. Il Covid-19 - dallo scoppio della pandemia all'attuale Fase 2 - è stato contrassegnato da immagini dello stesso tipo, scattate da tutti, sanitari e cittadini qualsiasi. Ciascuno di noi ha fermato così qualche istante della sua esperienza. L'isolamento nelle case, il cambiamento delle abitudini, l'allegria tenace manifestata sui balconi, la cura e l'assistenza verso i più deboli o bisognosi, in famiglia e fuori. Un movimento trasversale e globale, incentrato sul coinvolgimento nel Covid-19 e sull'impegno comune per sconfiggerlo. Le immagini raccontano la trasformazione repentina della realtà italiana e le implicazioni personali. Non manca, infatti, nelle fotografie, la storia dei singoli e delle loro emozioni. La fatica nel lavoro, il lutto per



la perdita dei cari, la dedizione nella cura, la continuità nello svolgimento dei servizi essenziali. Gli scatti non hanno il sapore dell'esibizione narcisistica o della rappresentazione solitaria di eventi che non interessano a nessuno, ma sono pezzi di un racconto più ampio che ci riguarda da vicino. Un'immagine rimanda all'altra, quasi vi fosse un filo a collegarle come un mosaico di piccole tessere. Tanti sono i volti privi di nome che



diventano familiari perché ne condividiamo le emozioni. L'immagine al tempo del Covid-19 in gran parte cambia di contenuti e, si direbbe, che persegua altri scopi. Proviamo esitazione nello scegliere, come facevamo una volta, qualcosa di "leggero", distraente, del quale, magari, avremmo anche bisogno. Si è creata una diversa rappresentazione della persona e delle azioni che sovrasta i canoni abituali e si riflette in tutti i campi. A cominciare dalla comunicazione politica. I più sorpresi e confusi sono

quei politici che maggiormente hanno fatto leva sul contatto diretto con le persone, sulla presenza fisica per ricercare consensi. Si avverte una frattura che sottolinea l'incapacità dei populistici, di ogni parte del mondo - da Donald Trump a Boris Johnson, al nostro Matteo Salvini - di intercettare gli umori sollecitati dal virus. Ma, tutto ciò, non dipende solo dal fatto che è venuto a mancare, a causa della pandemia, il contatto diretto con la gente sul quale



si è sempre basato il populismo di ogni colore. Anche se i divieti anti pandemia hanno di certo vanificato il centro di quel messaggio. Conta anche, ed è determinante, il significato che, in quel contesto, è attribuito al rapporto con la folla.

Un politico come Matteo Salvini, onnipresente tra la gente e sugli schermi, alla costante ricerca di occasioni, anche le più banali, per il bagno di folla, si trova irrimediabilmente lontano dal circuito delle emozioni odierne, quasi corpo estraneo. Sono di altra natura quelle da lui coltivate. Di quel metodo, non è tanto opinabile il luogo dove fare politica - la piazza piuttosto che la sede istituzionale, perché, anzi, il rapporto con le persone è connaturato alla nozione di democrazia -, ma il

modo. L'immersione continua nei riti della quotidianità più banale ed insignificante - la nutella da spalmare, gli svaghi al Papeete, le ubriacature da selfie al centro di ogni comizio - diventa, alla fine, stordente e alienante. Si comprende come questo personale politico sia fuori registro in un mondo che, ora, mostra altre sensibilità.

Un solco profondo separa le vecchie rappresentazioni da quelle odierne, così drammatiche. Le immagini che accompagnano il Covid-19, i selfie di oggi, raccontano la fatica, l'impegno, la sofferenza, non l'euforia autocelebrativa, l'esaltazione fuorviante dell'incontro con il politico famoso da condividere orgogliosamente sui social. Frana, di colpo, nella dimensione pubblica e in quella privata, il mito della rappresentazione di sé secondo canoni esteriori, siano essi la fama di un istante o la bellezza esteriore, gli elementi dell'irresistibile

fascino sociale. Cala il richiamo degli influencer che, per sopravvivere, si riciclano in (lodevoli) battaglie di solidarietà con i più deboli e fragili. Anche loro sollecitati ad una necessaria conversione, imposta dal Covid. Negli scatti del Coronavirus, non c'è ossessione della propria immagine, o culto dell'apparenza, fragili ancoraggi del tempo che fu, ormai sovvertito dal virus.

Le immagini che ci rappresentano durante l'epidemia documentano il distanziamento sociale a cui siamo sottoposti, ma ne capovolgono il senso mostrandoci una diversa dimensione del rapporto con gli altri. Non più segnata dalle misure che ci separano, ma dagli scopi che perseguiamo. C'è una distanza che ci allontana ed un'altra che ci fa sentire vicini e uniti. C'è, soprattutto, un modo di stare accanto che si riempie di significati e di scopi condivisi.

Si moltiplicano fotografie di uomini, donne, bambini, ma anche collettive: gruppi di soggetti, vicini tra loro, nonostante i divieti. Eppure non percepiamo il senso di trasgressione, la disobbedienza rispetto alle regole. Ci rassicura il fatto che ritraggano membri della stessa famiglia, colleghi di lavoro, vicini di casa, magari sconosciuti che scoprono quanto hanno in comune.

L'essere insieme da parte di chi si impegna contro la pandemia - ciascuno a suo modo e senza trascurare le cautele -

ci appare plausibile, giustificato dagli intenti perseguiti, perché prevale lo scopo collettivo, non puramente individualistico, a differenza delle situazioni, pur legittime e necessarie, di svago o ricreative.

Questi ritratti ci raccontano che il contatto diretto con le persone è sempre prezioso; ma, più grave della mancanza della presenza fisica è la sua banalizzazione, il suo essere priva di senso e di prospettive.

Angelo Perrone
Giurista, è stato pubblico ministero e giudice. Cura percorsi professionali formativi, si interessa prevalentemente di diritto penale, politiche per la giustizia, diritti civili e gestione delle istituzioni. Autore di saggi, articoli e monografie. Ha collaborato e collabora con testate cartacee (La Nazione, Il Tirreno) e on line (La Voce di New York, Critica Libera). Ha fondato e dirige Pagine letterarie, rivista on line di cultura, arte, fotografia



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

Con l'avvio della Fase 2 riaprire al pubblico il Roseto comunale di Roma. Seppur in ritardo a causa dell'emergenza coronavirus, anche quest'anno sarà possibile visitare fino al 14 giugno lo splendido giardino curato dai tecnici del Dipartimento Tutela Ambientale. La visita al Roseto, che tradizionalmente apre a cittadini e turisti il 21 aprile, in occasione del Natale di Roma, interesserà l'area delle collezioni. Una sezione che ospita oltre mille varietà di rose, esemplari provenienti da tutto il mondo e da varie epoche

storiche come le specie primordiali, o «rose botaniche», che risalgono a 40 milioni di anni fa. Tra le curiosità da scoprire: la rosa verde (Rosa Chinensis Viridiflora), la bellissima rosa fetida (Rosa Foetida), la rosa il cui fiore cambia colore variando dal rosso al giallo fino al cremisi (Rosa Mutabilis) e molte altre. «Il Roseto di Roma è un'eccellenza curata dagli operatori del Servizio Giardini che hanno acquisito una profonda conoscenza storica e manutentiva di queste magnifiche piante. Una pratica gestionale efficace

per un giardino eccezionale che vogliamo preservare e tutelare. Passeggiare tra i suoi viali è di per sé un'esperienza sensoriale unica, tra sfumature di colori e aromi particolari. Invitiamo tutti a fare una visita al Roseto comunale nel rispetto delle precauzioni dettate dall'emergenza in corso», ha commentato l'Assessora alle Politiche del Verde, Laura Fiorini. Al fine di evitare assembramenti e mantenere le distanze di sicurezza, l'ingresso al giardino sarà contingentato. Sono 28 i nuovi casi di coro-

I positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+0
Latina:	+3
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+16
Viterbo	+1

navirus nel Lazio, otto in più rispetto quelli dei ieri. (qui i dati) A Roma, invece, dopo i dieci contagiati del 19 maggio sono 16 i nuovi pazienti, numeri che confermano la media settimanale con i 19 di lunedì. Il dato più alto, con 8

nuovi casi positivi, è nella Asl Rm2. Nella Asl Rm1, invece, sono 7 quelli registrati. In provincia, invece, sono 8 in totale i pazienti ora contrattati. Sono quindi 3786 gli attuali casi positivi nella Regione Lazio.

-0 rispetto a ieri

3.786

Totale Positivi

+21 rispetto a ieri

3.100

Persone Guarite

+7 rispetto a ieri

647

Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

46 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
986 Persone Guarite +3 rispetto a ieri
143 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

9.151 Attualmente Positivi -484 rispetto a ieri
17.016 Persone Guarite +603 rispetto a ieri
3.718 Persone Decedute +39 rispetto a ieri

03 LIGURIA

2.178 Attualmente Positivi -86 rispetto a ieri
5.725 Persone Guarite +108 rispetto a ieri
1.386 Persone Decedute +10 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

26.671 Attualmente Positivi -620 rispetto a ieri
43.442 Persone Guarite +849 rispetto a ieri
15.662 Persone Decedute +65 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

5.098 Attualmente Positivi -232 rispetto a ieri
18.258 Persone Guarite +271 rispetto a ieri
4.008 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

07 VENETO

3.532 Attualmente Positivi -222 rispetto a ieri
13.666 Persone Guarite +243 rispetto a ieri
1.832 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

06 TRENTO A.A.

398 Attualmente Positivi -114 rispetto a ieri
5.811 Persone Guarite +124 rispetto a ieri
746 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

596 Attualmente Positivi -4 rispetto a ieri
2.291 Persone Guarite +8 rispetto a ieri
322 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

09 TOSCANA

2.117 Attualmente Positivi -206 rispetto a ieri
6.867 Persone Guarite +214 rispetto a ieri
998 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

10 UMBRIA

66 Attualmente Positivi -0 rispetto a ieri
1.287 Persone Guarite +0 rispetto a ieri
74 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE

1.974 Attualmente Positivi -154 rispetto a ieri
3.716 Persone Guarite +155 rispetto a ieri
987 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

331 Attualmente Positivi -10 rispetto a ieri
898 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
126 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.317 Attualmente Positivi -72 rispetto a ieri
1.499 Persone Guarite +80 rispetto a ieri
389 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

389 Attualmente Positivi -76 rispetto a ieri
2.871 Persone Guarite +81 rispetto a ieri
401 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

16 MOLISE

198 Attualmente Positivi -14 rispetto a ieri
202 Persone Guarite +14 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

73 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
293 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
27 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

1.902 Attualmente Positivi -39 rispetto a ieri
2.027 Persone Guarite +45 rispetto a ieri
478 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

19 CALABRIA

353 Attualmente Positivi -29 rispetto a ieri
707 Persone Guarite +31 rispetto a ieri
96 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

20 SICILIA

1.523 Attualmente Positivi -1 rispetto a ieri
1.620 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
268 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

Sarà un'estate senza 'Rock In Roma'

Per tutti appuntamento al 2021

"La salute e la sicurezza del nostro pubblico, degli artisti, delle crew e di tutte le persone coinvolte nell'organizzazione del Festival sono la nostra priorità"

La musica del "Rock in Roma" non suonerà nell'estate 2020. Gli organizzatori del festival rock tra i più attesi sia in Italia che all'estero annunciano l'annullamento dell'edizione 2020, prevista dal 13 giugno al 31 luglio a Roma, dando appuntamento al 2021. Alla luce delle disposizioni governative, "Rock in Roma" sospende, dunque, i suoi grandi eventi live previsti per l'estate, una

lunga line up con nomi d'eccezione della musica rock e contemporanea. "Viringraziamo per la pazienza dimostrata durante questo periodo non semplice - dichiarano gli organizzatori del Festival - Fino all'ultimo abbiamo sperato di non doverci dare questa notizia ma, a causa della persistente situazione di emergenza legata al Covid-19, non abbiamo alternative: Rock in Roma

2020 non ci sarà. La salute e la sicurezza del nostro pubblico, degli artisti, delle crew e di tutte le persone coinvolte nell'organizzazione del Festival sono la nostra priorità. Diamo appuntamento al 2021." Nelle prossime settimane saranno rese note tutte le informazioni utili relative ai biglietti già acquistati dei singoli concerti. Tutti gli aggiornamenti saranno comunicati sui canali social

e sul sito ufficiale del "Rock in Roma". L'organizzazione del festival sta già lavorando per confermare il roster di quest'anno e, presto, vi daremo notizie in merito al "Rock in Roma 2021". Nato a giugno del 2009 il Rock In Roma ha portato a Roma centinaia di artisti italiani ed internazionali di ogni genere musicale. Nelle quattro location dedicate alla musica, ovvero l'ippodromo

delle Capannelle, la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, il Teatro Romano di Ostia Antica e il Circo Massimo, la manifestazione romana nelle sue undici edizioni è riuscita a totalizzare oltre due milioni e mezzo di spettatori, riuscendo di anno in anno ad essere un punto fermo per tutti gli amanti della musica, diventando uno dei maggiori festival rock internazionali con

la sua bimestrale programmazione. Come detto, tanti gli artisti che si sono cimentati sui palchi del Rock In Roma, ma sicuramente il pubblico non ha dimenticato quei concerti delle edizioni passate suonati nella magnifica cornice del Circo Massimo, un luogo unico al mondo, come Bruce Springsteen, The Rolling Stones, David Gilmour e Roger Waters

Oggi in tv

Giovedì 21 maggio



06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Rai 1 presenta Storie italiane
12:20 - Linea - Blu il ritorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Rai 1 presenta Vieni da Me
15:00 - Rai - News24
15:02 - Rai 1 presenta Vieni da Me
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Vivi e lascia vivere - La verità - La separazione
23:35 - Porta a Porta
01:10 - Rai - News24
01:37 - Che tempo fa
01:45 - Testimoni e Protagonisti
03:00 - Sottovoce
03:30 - Rai - News24



06:00 - DettoFatto
07:05 - Heartland-Nostalgia
07:48 - Persitaboschi
08:30 - TG2
08:45 - Radio2SocialClub
09:50 - RagazziDiarioDiCasa
10:00 - TG2Italia
10:55 - TG2Flash
11:00 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2Tuttoilbellocheci
13:50 - TG2Medicina33
14:00 - DettoFatto
16:10 - InnostronicoKalleUnacaravecchietta
16:55 - RagazziDiarioDiCasa
17:05 - SquadraSpecialeCobra11Misteroa scuola
17:45 - Parlamento Telegiornale
17:55 - TG2FlashL.I.S.
18:00 - Rai-News24
18:30 - TG2SportSera
18:48 - Meteo2
18:50 - BlueBloodsUnalezione di vita
19:40 - InstinctQuestionedifiducia
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2Post
21:20 - PocodlTanto
23:15 - Revolution-Storiesdalfuturo
00:05 - Rai, Storie d'Italia
01:50 - SquadraSpecialeLipsia-Pazzo
02:33 - IcasoRossi
03:15 - TG2EatParade
03:30 - Piloti
03:50 - VideocomicPasserelladomiciliintv
04:00 - SomosTuYYo-Decisioni
04:23 - Baseballconcerto
04:45 - DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: Dino Grandi, l'uomo che sconfisse Mussolini con il Prof. Francesco Perletti
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Palestre di vita
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - In occasione dell'anniversario della morte di Niki Lauda Rush
23:25 - Sostiene Bollani Reloaded
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Cultura presenta Scuol@Casa Magazine - pt. 10
01:35 - Rai - News24



06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - ALICE LA PREMIER
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - UN AMORE ACROBATICO
09:05 - EVERWOOD - RIFLESSIONI
10:10 - CARABINIERI - STILE LIBERO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4 12.30
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - LA SUORA DETECTIVE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM REPLICA SPECIALE
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - ALL'INFERNO E RITORNO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - ALL'INFERNO E RITORNO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG 4 19.30
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 94 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - DRITTO E ROVESCIO
00:47 - THE LAS VEGAS JOB - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - THE LAS VEGAS JOB - 2 PARTE
02:28 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:47 - MEDIA SHOPPING
03:04 - PASOLINI-UN DELITTO ITALIANO
04:46 - ZORRO ALLA CORTE DI SPAGNA



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 975 - IL PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2194 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - IN QUESTO MONDO DI LADRI - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - IN QUESTO MONDO DI LADRI - 2 PARTE
23:20 - L'INTERVISTA
00:41 - TG5 - NOTTE
01:15 - METEO.IT
01:16 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
01:38 - UOMINI E DONNE
04:30 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING



07:05 - HOW I MET YOUR MOTHER - DOVE ERAVAMO?
07:30 - PORKY PIG - ZUPPA DI ANATRA IN FUMO
07:37 - PORKY PIG - E' ORA DI SLOGGIARE
07:44 - PORKY PIG - TOPO MINACCIA
07:50 - MAGICA, MAGICA EMI - UNA NUOVA CANZONE PER EMI
08:15 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - ANNIVERSARIO
08:40 - KISS ME LUCIA - MATRIMONIO IN VISTA
09:10 - CAPTAIN TSUBASA - L'ORA DELLA GLORIA
09:35 - CAPTAIN TSUBASA - OGNUNO PER LA SUA STRADA
10:00 - PERSON OF INTEREST - IL CODICE BLU
11:50 - GIU' IN 60 SECONDI - ADRENALINA AD ALTA QUOTA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - SPRINGFIELD FILES
14:05 - I SIMPSON - IL VIAGGIO MISTERIOSO DI HOMER
14:30 - I SIMPSON - L'APPUNTAMENTO DI LISA COL TEPPISTELLO
15:00 - I GRIFFIN - ARMONIE MUSICALI
15:25 - BIG BANG THEORY - L'OBBLITERAZIONE ESTRATTIVA
15:55 - RAGAZZE NEL PALLONE - LOTTA FINALE - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - RAGAZZE NEL PALLONE - LOTTA FINALE - 2 PARTE
17:45 - LA VITA SECONDO JIM - IL FIDANZATO DELLA MAMMA
18:09 - CAMERA CAFE' - PRIMA TU
18:16 - CAMERA CAFE' - SIMPATICI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - LA TEMPESTA PERFETTA
19:50 - THE O.C. - ONDA LUNGA
20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - UNA FAME INSATIZIABILE
21:30 - HUNGER GAMES - IL CANTO DELLA RIVOLTA: PARTE 1 - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - HUNGER GAMES - IL CANTO DELLA RIVOLTA: PARTE 1 - 2 PARTE
23:50 - CHILDHOOD'S END - I MISTIFICATORI
01:20 - THE 100 - ECHI
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:10 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:25 - MEDIA SHOPPING

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003





AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A020080514000004000005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**